

CASTA DIVA GROUP S.P.A.



BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	2
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	8
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021.....	26
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021	31

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo e le società controllate hanno adottato il cosiddetto “sistema tradizionale” di gestione e controllo. In particolare, l’Assemblea dei soci della Casta Diva Group S.p.A. in data 28 giugno 2019 ha deliberato, per il triennio a partire dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, la nomina:

- Del Consiglio di Amministrazione che ha l’esclusiva responsabilità della gestione dell’impresa;
- Del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull’osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile.

Consiglio di Amministrazione

Andrea Giovanni De Micheli – Presidente e Amministratore Delegato

Gianluigi Rossi – Vice-presidente

Pietro Candela – Consigliere Indipendente

Vittorio Meloni – Consigliere Indipendente

Francesco Savelli – Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Claudia Costanza – Presidente del Collegio Sindacale

Mauro Lorini – Sindaco effettivo

Antonio Danese - Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO S.p.A.

Alla data del 30 giugno 2021, sulla base delle informazioni pervenute dalle società, il capitale sociale della capogruppo risultava così detenuto:

- | | |
|----------------|--------|
| - Reload S.r.l | 52,14% |
| - Luca Oddo | 12,93% |
| - Mercato | 34,92% |

Alla chiusura della Borsa AIM Milano del venerdì 30 giugno 2021, il prezzo dell'azione Casta Diva Group S.p.A era pari a euro 0,389 equivalente ad una capitalizzazione superiore a 7,6 milioni di euro.

Il gruppo Casta Diva mantiene la rotta e rilancia

Nonostante il clima di incertezza dovuto alla pandemia che ha caratterizzato anche il primo semestre 2021, si riscontra sotto il profilo macroeconomico un processo di ripresa economica a livello internazionale che si può definire solido. Dati Istat confermano infatti per il secondo trimestre 2021 una crescita del Pil italiano del 2,7%, dimostrando un accentuato dinamismo che è risultato addirittura superiore a quello degli altri principali paesi europei (media UE +2%).

Sempre secondo i dati Istat, l'aumento dell'indice della produzione industriale, al netto delle costruzioni e la variazione stimata del PIL per l'anno 2021 (+4,8%), indicano come le prospettive economiche siano favorevoli.

Sul lato della domanda, si registra un incremento delle vendite al dettaglio mentre il clima di fiducia dei consumatori e l'ESI (Economic Sentiment Indicator) evidenziano incrementi positivi nell'area Euro ed in particolare nel nostro Paese.

In questo contesto, il settore degli eventi ha registrato nel primo semestre 2021 un significativo impatto degli effetti della pandemia, con una perdita media di settore stimata per il full year 2021 che si è attestata attorno al -64% rispetto al 2019.

D'altro canto la V edizione dell'indagine "L'Industry degli Eventi e della Live Communication di fronte alla crisi Covid19", svolta per Adc Group e per il Club degli Eventi da AstraRicerche, mette in evidenza due aspetti interessanti che possono dare un' indicazione delle tendenze in atto nei prossimi mesi e segnatamente nel 2022: da un lato, la necessità riscontrata nei mesi scorsi di sfruttare la dimensione digitale per pianificare e realizzare eventi ha mostrato possibilità fino ad ora inesplorate; da un altro lato, questi studi confermano la necessità e volontà da parte delle aziende di tornare a pieno regime agli eventi fisici, che sono gli unici davvero funzionali al raggiungimento dei loro obiettivi di comunicazione per efficacia, memorabilità ed intensità.

Quella quindi che si prospetta è un'evoluzione del prodotto/servizio che farà tesoro delle esperienze maturate in campo digitale, integrandole nell'attività in presenza tradizionale: le modalità on line- on live – on life quindi conviveranno in forme ibride per realizzare un servizio creato su misura per il cliente.

Sotto il profilo delle caratteristiche del mercato, continua e si intensifica il processo di consolidamento già in atto nel

2020: il mercato, caratterizzato da un'alta numerica di aziende ed una bassa ponderata in termini di volume d'affari, tende ad una concentrazione: Casta Diva Group, sia per la sua natura di società quotata in Borsa, sia per posizionamento tra le *top five* del mercato, sarà protagonista di questo processo di aggregazione nella prossima stagione.

Il progetto di crescita di Casta Diva Group continua e riprende quota nell' "anno della ripresa".

Prima di entrare nel dettaglio dei singoli fatti di rilievo, corre l'obbligo di inquadrare la relazione nel contesto macroeconomico che ha caratterizzato il 2021, l'"anno della ripresa".

Il primo semestre ha visto una chiara ripresa, divenuta robusta nel Q3, nel settore della **Digital & Live Communication**, che era stato tra i più colpiti dall'emergenza. Il settore del **Digital Video Content** aveva sofferto meno l'emergenza Covid, salvo che per il comparto estero, che è stato frenato dall'impossibilità di viaggiare liberamente.

I risultati di questa ripresa moderata nel primo semestre (e sostenuta nel secondo) si sono naturalmente riflessi sui dati della semestrale (e successivi) e la Società, già nei primi 6 mesi dell'anno, ha conseguito notevoli miglioramenti rispetto allo stesso periodo del 2020: +54,5% sul fatturato, +83% sull'EBITDA adjusted, +50% sull'Utile netto. Questi ultimi due parametri sono ancora negativi, al 30 giugno, ma potrebbero riservare buone sorprese alla fine dell'anno, grazie alla forte ripresa che la Società registra nel Q3 in tutti i settori di attività, e grazie all'accordo strategico di cui al prossimo paragrafo.

Accordo strategico allargato con Genius Progetti SpA nel settore dei luxury goods.

Nel Q3 è stato siglato, tra CDG e Genius Progetti SpA, un importante accordo di collaborazione strategica, senza precludere ulteriori sviluppi di maggiore integrazione, che prevede di affrontare insieme le sfide del mercato del lusso, nei settori in cui ognuno dei due contraenti eccelle: spot, programmi tv, eventi corporate e digital communication, per quanto riguarda CDG, ed eventi consumer per prodotti di lusso, per quanto riguarda Genius Progetti.

Genius è specializzata nella presentazione su tutto il territorio europeo di prodotti e beni di lusso ai clienti storici (e prospect) di grandi marche italiane, fra cui un famoso produttore di auto sportive, noto a livello globale e da sempre protagonista della Formula 1. Nel 2019 Genius ha sviluppato un fatturato di circa 20 milioni, ha scontato nel 2020 un effetto Covid inferiore al mercato, senza peraltro intaccare la propria redditività assoluta, e prevede risultati in forte rialzo rispetto ai dati pre-pandemici nel triennio 2021-2023.

Questo accordo riveste una valenza strategica: per Casta Diva significa approcciare un nuovo segmento di mercato ad alto potenziale quale quello dei *luxury goods*.

Inoltre sotto il profilo dell'opportunità strategica dell'integrazione, Casta Diva Group ha un'impronta sul mercato complementare a quella di Genius, grazie alla forza riconosciuta nell'ambito della comunicazione digitale, degli eventi corporate, degli spot pubblicitari e, più recentemente, delle produzioni di programmi e serie tv. Inoltre è l'unica agenzia italiana a gestire un prestigioso locale di spettacoli dal vivo (il Blue Note Jazz Club di Milano), che, nell'ambito dell'accordo, troverà ampi spazi di ulteriore valorizzazione.

Fatti significativi avvenuti nel Q3 del 2021

Tra i fatti significativi avvenuti dopo il 30 giugno 2021, che saranno descritti nel dettaglio più avanti nel documento, si segnala in particolare lo sviluppo – migliore del previsto – della divisione Casta Diva Entertainment, posizionata all'interno di Casta Diva Pictures e dedicata alle produzioni di programmi televisivi. Dopo solo 10 mesi dalla creazione della divisione, sotto la guida di Fabio Nesi e del direttore artistico Massimo Righini, sono stati prodotti ben quattro programmi, di cui tre per Discovery e uno per Amazon per un fatturato totale di Euro 1,6 milioni.

Nell'ambito del settore LiveCom, si è perfezionato un ulteriore contratto di affitto di ramo d'azienda, dopo quello siglato nell'ottobre del 2020, tra Casta Diva Ideas e Over Seas. Il nuovo accordo riguarda il "Ramo Eventi Istituzionali e Internazionali" di HDRÀ, società di comunicazione di Roma.

In fine si segnala che il portafoglio degli ordini acquisiti nel Q3 è superiore del 50% all'intero fatturato del primo semestre 2021.

Sviluppo strategico.

La crescita dimensionale è stata l'asse portante dello sviluppo del Gruppo.

Dalla fondazione nel 2005 fino al 2019, CDG è cresciuta con un tasso medio annuo del 17% (diciassette per cento)! Probabilmente uno dei tassi di crescita più alti tra le aziende della comunicazione, e non solo in Italia. Il 2020 sarà un anno da dimenticare, in questo contesto, ma CDG ha già ripreso il suo percorso nel 2021, in parte, paradossalmente, anche "grazie" alla crisi dovuta al Covid-19. Questa sta provocando nel mercato una forte spinta verso le aggregazioni, che a sua volta favorirà i soggetti come CDG, destinati sia per la loro natura di società quotate in Borsa, sia per il loro posizionamento tra le *top five* del mercato, ad essere protagonisti della prossima stagione.

Attività

Casta Diva Group S.p.A., insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nei campi della comunicazione per le aziende, digitale e analogica, della creazione di eventi, digitali e fisici, della creazione di contenuti in video e dal

vivo. Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o compartecipate con partner locali, in Italia e in una decina di altri Paesi nel mondo.

Il Gruppo è attivo principalmente in due settori:

1. Il settore **Digital Video Content**, che produce spot pubblicitari, programmi televisivi, video digitali e virali, web e tv series, branded content, ed è gestito per la produzione dalle società denominate Casta Diva Pictures, attive in diversi Paesi del mondo.
2. Il settore **Digital & Live Communication**, che crea e organizza eventi corporate, convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, viaggi incentive, festival, concerti sia live sia in streaming, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta Live Communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C). Nel corso del 2020, la Società ha proceduto ad una forte semplificazione strutturale di tale settore, fondendo diverse controllate in G2. Eventi S.r.l., per la parte eventistica B2B e lasciando a Blue Note S.r.l. la parte dei concerti live e streaming, che si svolgono sia nel noto locale milanese Blue Note Milano, sia in altre location sotto l'egida del brand Blue Note Off e Jazzmi. La Digital Communication è devoluta all'hub creativo del Gruppo: Casta Diva Ideas S.r.l..

Di seguito, si espongono in sintesi i principali ambiti di operatività dei settori di riferimento.

Digital Video Content

Questo settore rappresenta tuttora nel mercato la massima espressione pubblicitaria sia in termini quantitativi che qualitativi. Sui video pubblicitari i clienti investono cifre ingentissime sia per la produzione di spot che durano pochi secondi, (e cifre ancora più imponenti, tipicamente dieci o venti volte tanto, per l'acquisto degli spazi televisivi dove trasmetterli), sia per la produzione di branded content da diffondere sul web e sui social network.

I manager di Casta Diva da decenni producono con successo digital video content, cioè: spot e branded content, e sono sempre stati tra i protagonisti del settore sia in Italia che all'estero. Hanno inoltre raffinato la tecnica dello storytelling, creando dei video fortemente emozionali che sono stati spesso diffusi sui media come contenuti spettacolari autonomi, non a pagamento (come avviene con la pubblicità tradizionale), ottenendo quindi per i propri clienti un notevole vantaggio in termini di "earned media", ossia di visibilità gratuita.

Il settore Digital Video Content opera attraverso le legal entities denominate Casta Diva Pictures, presenti in diversi

Paesi del mondo, e costituisce uno dei più estesi network di produzione pubblicitaria a livello mondiale. La Società ha grazie ad esso una forte e radicata impronta internazionale, che le garantisce la possibilità di gestire anche progetti di dimensioni sovranazionali, estremamente ambiziosi, con specifiche competenze e abilità. I producer del Gruppo hanno lavorato con successo in più di trenta Paesi per oltre cento dei maggiori brand a livello globale.

Nel primo semestre del 2021 la Business Unit “Digital Video Content” si è arricchita della nuova divisione Casta Diva Entertainment (posizionata in Casta Diva Pictures, sotto la direzione di Fabio Nesi) grazie alla cooptazione dell’autore e produttore televisivo Massimo Righini. CDE si occupa della produzione di programmi tv per emittenti italiane ed estere e piattaforme internazionali come Netflix. Nel primo semestre CDE ha già ottenuto commesse da Discovery Channel (Discovery +) e Amazon Prime, che sono entrate in produzione nel Q3.

Digital & Live Communication

Il settore Digital & Live Communication, fa capo alle società G.2 Eventi S.r.l. e Blue Note S.r.l., per la parte Live e Casta Diva Ideas S.r.l. per la parte relativa alla Comunicazione Digitale. Produce eventi per le aziende (B2B) e per le persone (B2C).

Nel mercato B2B, il Gruppo crea e organizza grandi e piccoli eventi, convention, eventi web, roadshow, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, viaggi incentive ed eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche. In questo settore Casta Diva opera prevalentemente in Italia, ma anche all’estero, attraverso la società G.2 Eventi S.r.l. Gli eventi e le esperienze creati da Casta Diva si basano su quattro pilastri della comunicazione: creatività, tecnologia, sostenibilità e misurabilità dei risultati. La società offre affidabilità, esperienza e capacità di gestione di eventi anche molto complessi, sia nella comunicazione (ideazione, recruitment di star, artisti e presente, allestimenti, gestione video, audio e luci, ecc.) sia nella logistica degli eventi (segreteria organizzativa, prenotazione viaggi e hotel, catering, ecc.).

Nel mercato B2C, che si rivolge alle singole persone, il gruppo gestisce, attraverso la controllata Blue Note S.r.l. (BN), l’omonimo *jazz club and restaurant* di Milano, in via Borsieri 37, che rappresenta ormai un’icona qualitativa dell’offerta musicale milanese, ed è considerato un vero e proprio tempio del jazz. Il Blue Note, prima di essere colpito dalle limitazioni dovute alla pandemia, ha fatturato da solo circa il 25% dell’incasso jazz italiano (fonte: SIAE), ha portato a Milano per la sua clientela un migliaio di artisti, ogni anno, per oltre 300 eventi live e quasi 70.000 spettatori paganti, di cui circa 20.000 hanno cenato nel locale. Alla fine del Q3, a partire da metà settembre 2021, il Blue Note ha potuto

ricominciare a proporre artisti internazionali, e ci si augura che presto decada la limitazione della capienza al 50%. Inoltre, sempre nel mercato B2C, ma con un occhio attento al mondo delle aziende per ottenere le migliori partnership economiche, il gruppo ha iniziato a creare eventi e contenuti proprietari, con il brand Blue Note Off e, in collaborazione con Teatro dell'Arte e Ponderosa Music & Art, con il festival Jazzmi, giunto alla sesta edizione, che si terrà nell'ottobre del 2021 a Milano e dintorni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Casta Diva Group S.p.A. e del suo Gruppo ("Gruppo CDG").

Fatti di rilievo nel primo semestre 2021

Di seguito riassumiamo brevemente i fatti di maggior rilievo accaduti nel primo semestre 2021, con l'indicazione dei link dei relativi comunicati stampa.

Nasce la linea di attività Entertainment dedicata al mondo della televisione

Il 25 gennaio 2021 nasce Casta Diva Entertainment, la nuova linea di attività della business unit Creative content production dedicata al mondo della televisione e collocata all'interno di Casta Diva Pictures. Contestualmente, Massimo Righini, entra a far parte del Gruppo per sviluppare le attività della nuova linea nel ruolo di Chief Creative Officer.

Massimo vanta una lunga esperienza nell'ambito televisivo come autore, curatore e creative producer avendo lavorato fino ad ora a 83 programmi diversi. Ha adattato per l'Italia ben 18 formati stranieri, tra i quali si annoverano le prime due edizioni de Il collegio per Rai 2, Matrimonio a prima vista per Real Time, 7 year switch per Fox, La Talpa per Italia 1, Bake off per Real Time, This Time Next Year per Discovery e Guess my age. Ha collaborato a creare decine di format originali come Singing in the car per SkyUno, Camionisti in trattoria, Turisti per Dmax e Cortesie per l'auto per Discovery, Me contro Te show per Disney e Celebration per Rai 1.

Nel 2019, grazie a Discovery, è stato il primo produttore italiano a curare la realizzazione di un formato di intrattenimento originale insieme ad altri 6 produttori europei, in onda contemporaneamente sui canali D-Max.

Fino ad ora, con le sue produzioni, Righini ha coperto il 93% del bacino d'ascolto italiano, lavorando in produzioni di alto budget con cifre che sorpassano i 10 milioni per programma.

Il Fatturato annuale atteso è tra i 3 e i 5 milioni di euro compresi nei target di Piano Industriale 2021 – 2023 presentato il 2 dicembre 2020.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/01/2021_01_25_1920PM_CDG_Nuova-linea-di-attivita%CC%80_Entertainment.pdf

L'Assemblea Straordinaria approva la modifica statutaria per l'introduzione di azioni a voto plurimo

In data 19 maggio 2021 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la modifica degli articoli 5 e 14 del vigente statuto sociale e l'introduzione degli articoli 5-bis e 5-ter, volta a consentire alla Società di avvalersi della facoltà di emettere azioni a voto plurimo.

Tale misura favorisce, nell'interesse di tutti i soci, il perseguimento dello sviluppo della Società per linee esterne, secondo la tradizione del Gruppo già consolidata, che ha portato a una crescita annua media del 18% dal 2005 al 2019. La pandemia, indebolendo il mercato della Live Communication, paradossalmente ne ha reso possibile il necessario consolidamento e ha posto Casta Diva in una posizione di forza per il suo accesso al mercato dei capitali. Il voto plurimo inoltre consentirà anche l'utilizzo dei propri strumenti finanziari quotati, come moneta di scambio per ulteriori acquisizioni, pur preservando la tutela di quell'azionariato stabile/non speculativo che è stato finora in grado di implementare le linee strategiche da esso determinate.

L'introduzione delle azioni a voto plurimo consente di ridurre i potenziali effetti diluitivi di tali possibili operazioni sull'azionariato attuale e di garantire la conservazione per tutto il tempo necessario della capacità di realizzare la crescita organica e per linee esterne prevista, al fine di incrementare il valore complessivo della Società e quindi il corso del titolo azionario, nel prevalente interesse di tutti i soci.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/05/CS_2021_05_19_1325PM_CDG_Ass_Straordinaria.pdf

Sottoscrizione di euro 500.000 in aumento di capitale, direttamente ed indirettamente, da parte di manager della società. Michele Costantino nominato direttore generale di gruppo.

In data 22 giugno 2021 il Presidente ha informato il Consiglio di Amministrazione della Società della sottoscrizione da

parte del neo Direttore Generale Michele Costantino e del Presidente di G2 Eventi Srl, Matteo Valcelli (quest'ultimo per il tramite della società Fiducia Srl) di 1.000.000 (un milione) di nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di € 0,50 (zero virgola cinquanta), per un totale di € 500.000,00 (cinquecentomila). Questo aumento di capitale copre una parte dell'inoptato relativo all'aumento di capitale deliberato il 6 agosto scorso e parzialmente sottoscritto nel settembre 2020. Il CdA ha anche esteso al 31 dicembre 2021 i termini per la sottoscrizione della restante parte dell'inoptato precedentemente fissati al 30 giugno 2021, pari a Euro 319.515,00 e corrispondente a 639.030 azioni ordinarie. La sottoscrizione dell'aumento di capitale già deliberato, consentirà alla Società di rafforzarsi patrimonialmente e al contempo di valutare le opportunità previste dalla decretazione d'urgenza.

Il CdA ha nominato Michele Costantino Direttore Generale di Gruppo che alla data della nomina detiene n. 600.000 azioni ordinarie Casta Diva pari al 3,13% del capitale sociale della Società. Il manager vanta una lunga esperienza come Direttore Generale, e/o Amministratore Delegato in diverse società del settore. Ha cofondato il Gruppo Abaco S.p.A attivo nel campo delle affissioni cittadine, dell'engineering e della progettazione del territorio. Come Amministratore Delegato del Gruppo ha concluso con successo diverse operazioni di M&A, sino a organizzare, unitamente al Fondo di Private Equity Advent International, l'acquisizione del Gruppo Avip S.p.A, di cui diviene Direttore Generale e Amministratore Delegato. Nel 2013 passa al Gruppo Prodea dove nel 2015 viene nominato Direttore Generale/CFO e successivamente Presidente di alcune società controllate; in breve tempo il Gruppo Prodea raggiunge, anche tramite operazioni di M&A, un volume di ricavi di € 55 milioni circa e si posiziona tra i primi operatori del settore in Italia. Dal 2020 entra in Casta Diva Group come consulente di direzione, diventa Amministratore Delegato di G2 Eventi nel 2021 e oggi Direttore Generale di Gruppo.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2021/06/2021_06_22_-2051PM_CDG_po-Inv_2810000_termine_inop.pdf

Evoluzione

Il primo semestre 2021 ha visto una moderata ripresa delle attività nel campo della Live Communication, ripresa che si è molto rafforzata nel corso del Q3 di quest'anno. Le aziende clienti si dicono ansiose di poter riprendere riunioni ed eventi in presenza, mentre richiamano in ufficio i dipendenti fino a ieri invitati a rimanere in *smart working*. I clienti del Blue Note ancorché distanziati e nel limite del 50% della capienza totale, affollano il jazz club, che passa da un *sold out* a un altro. L'offerta digitale, alternativa o complementare alle attività fisiche, si è aggiunta come un nuovo prodotto alle attività di CDG, gestibile anche in eventuali futuri lockdown. La crisi innescata dalle misure di contenimento del Covid-

19 ha mutato gli scenari del mercato, ma non solo in senso negativo. È probabile che già oggi Casta Diva si trovi in una posizione competitiva più favorevole, pronta ad acquisire qualche concorrente per aumentare le proprie dimensioni, diversificare la propria offerta e proseguire nel percorso di crescita dopo la parentesi del 2020.

Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

Con specifico riferimento all'Art. 2428, comma 3, punto 6, c.c., (Evoluzione prevedibile della gestione) ed all'informativa richiesta all'Art. 2428, comma 2, c.c., si fa presente quanto segue.

Sotto il profilo macroeconomico e di andamento generale dei mercati, non si può non ricordare che il contesto in cui la Vostra Società si è trovata a muoversi ha subito l'influsso e l'impatto di fattori esogeni, in particolare della pandemia Covid-19. Tale evento ha portato nel 2020 ad una caduta del PIL mondiale del 3,6% (rispetto all'anno precedente).

Nonostante il permanere delle incertezze determinate anche nel corrente esercizio dalla pandemia da Covid, nel primo semestre 2021 si sono consolidati segnali di ripresa, con una stima di previsioni di crescita del Pil per il 2021 pari al 6% e una previsione del +4,9% per il 2022 (Fonte: World Economic Outlook July 2021- Fmi), in contrasto con il rallentamento determinatosi per l'intero anno 2020.

La tendenza di recupero del PIL in Paesi "trainanti" quali Stati Uniti, Cina e Giappone, avviatosi negli ultimi mesi del 2020, si è riconfermato nel primo semestre del 2021.

L'Area Euro, più vicina al nostro Paese, ha riportato nel secondo trimestre 2021 un incremento dello 2%, se raffrontato con lo stesso trimestre 2020, mentre il primo trimestre 2021 era in diminuzione dello 0,3% rispetto al primo trimestre 2020. D'altro canto la politica monetaria della BCE, fortemente espansiva, ha favorito un recupero del tasso di inflazione, che tuttavia si attesta ancora inferiore al target del 2%.

Anche il mercato nazionale e l'economia italiana hanno registrato nel 2021 una lenta ripresa, che ha riguardato principalmente i consumi, gli investimenti privati e la domanda interna, soprattutto in seguito all'aumento degli investimenti e della spesa pubblica, come sostegno a famiglie e imprese.

L'economia italiana nel 2020 ha registrato un calo del PIL pari all'8,9% ma nel nostro Paese è in corso una revisione delle stime di crescita 2021, oggi attesa al +5%, e prevista al 4,2% nel 2022. Se tali stime saranno rispettate, alla fine del 2022 si otterrà il completo recupero di quanto perso nel 2020.

Il mercato del lavoro si è confermato ancora in sofferenza, con un tasso di disoccupazione che in media, nel primo semestre, è stato pari al 9,3%. Il tasso di inflazione a giugno 2021 si è attestato all'1,3%, in recupero rispetto ai valori negativi registrati in media nel 2020 (-0,1%).

Nella prima metà del 2021 le Banche Centrali hanno continuato ad attuare politiche di sostegno, per contrastare gli effetti recessivi della pandemia Covid 19, approvando ed attuando nuovi programmi, che stanno tuttora consentendo di mantenere i tassi di interesse su livelli stabili. La UE ha lanciato progetti di solidarietà e sostegno ai Paesi in difficoltà impensabili prima di questa crisi. Le manovre espansive della BCE sono risultate inoltre efficaci nel mantenere su livelli contenuti i rendimenti sui titoli di Stato italiani, sia pure anch'essi in lieve aumento.

Nel primo semestre 2021 i principali mercati borsistici sono stati caratterizzati da un considerevole rialzo, anticipando la ripresa economica. L'indice Eurostoxx 50, riferito ai listini dell'Area Euro, ha chiuso a giugno 2021 in aumento del 14,4% rispetto ai valori di fine 2020.

Nel periodo gennaio-giugno 2021 le performance migliori spettano a Parigi e ad Amsterdam (rispettivamente +17,23% e +16,8%), ma anche Francoforte e Milano, con un incremento del 13% circa, hanno portato i propri indici di riferimento rispettivamente al nuovo top storico (sopra 15700 punti per il Dax30) e ai massimi dall'ottobre 2008. Nel dettaglio, il Dax30 tedesco ha guadagnato il 13,21%, mentre il Ftse Mib milanese ha messo a segno un +12,9%. Poco sotto il 10% l'aumento di Londra (+8,93%) e Madrid (+9,26%) (Fonte Sole 24 Ore del 30-6-2021). Nello stesso periodo, i listini dei mercati emergenti (l'indice Morgan Stanley Emerging Markets) sono cresciuti del 6,5% rispetto ai valori di fine 2020.

Le prospettive attese per il secondo semestre del 2021 sono di una ulteriore ripresa dell'economia nazionale e mondiale.

Nonostante i segnali positivi sopra richiamati, si deve rilevare che, al momento, la pandemia, in particolare con riferimento al nostro Paese, è "sotto controllo", ma permane il clima di "incertezza" legato alla possibilità che con la stagione autunnale ed invernale possa verificarsi una nuova "ondata", seppur di minore rilevanza, riconducibile anche a potenziali "varianti". Tale fattore non consente a consumatori ed investitori di riporre una totale fiducia, rendendo ancora non certa la ripresa e l'espansione economica, in particolare nel settore degli "eventi".

Ne consegue che la dimensione, in termini di durata, di estensione e di effetti, della pandemia, è ancora ad oggi difficilmente stimabile, così come sono di complessa prevedibilità le quantificazioni dei riflessi negativi che la stessa potrà avere sul ciclo economico nazionale e mondiale anche nella seconda metà dell'anno, pur in presenza di maggiore ottimismo e positivi e concreti segnali di ripresa.

Sul piano operativo, il Gruppo nel 2021 ha dato continuità alle azioni e iniziative già intraprese nel corso del 2020, adattandole e integrandole di volta in volta in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei provvedimenti normativi ad essa inerenti.

In particolare il Gruppo nel 2021 ha proseguito le specifiche azioni già avviate nel 2020 a supporto delle politiche commerciali nei confronti dei clienti, al contenimento dei costi, al ricorso ad ammortizzatori sociali, a finanziamenti agevolati ed altre misure di sostegno consentite dalle nuove normative.

Si è continuato un attento e costante monitoraggio della situazione di liquidità e solvibilità con l'obiettivo di consentire l'attivazione tempestiva di eventuali azioni di ottimizzazione del profilo di rischio.

Il Gruppo è inoltre intervenuto a tutela dei propri dipendenti prorogando le iniziative di cautela già poste in essere nel 2020, contenendo i rischi di contagi, nella gestione del prolungarsi dell'emergenza quali, ad esempio, la sospensione o limitazione delle trasferte, attivazione del lavoro in remoto (smart-working) , interventi di disinfezione delle sedi, l'ampliamento della flessibilità oraria in ingresso e in uscita, la tutela delle situazioni di fragilità, il turn over del personale nelle varie sedi.

Per quanto attiene ai *business* operativi delle partecipate nel primo semestre 2021, per effetto delle disposizioni governative in materia di mobilità delle persone e di parziali lockdown e sospensione delle attività con maggiore "aggregazione", si rileva nuovamente una contrazione del fatturato del Gruppo rispetto ai valori del 2019, in particolare riconducibile alle società operanti nel ramo eventi e spettacoli teatrali. Si è però determinato un significativo incremento rispetto al medesimo semestre del 2020 e si prevede un recupero significativo, secondo le previsioni ed i contatti con la clientela, nel secondo semestre 2021.

Si prevede quindi che il risultato della gestione per l'anno in corso possa essere decisamente migliore rispetto al 2020, come evidenziato anche dai dati economici della presente situazione semestrale, e siamo confidenti che gli obiettivi definiti nel Piano Industriale saranno raggiungibili nel 2022 e nel 2023.

Le Società del Gruppo operanti hanno infatti continuato nel 2021 con successo ad implementare le misure necessarie alla *digital transformation*, mediante significative innovazioni di prodotto/servizio già allo studio nel corso del 2019 e del 2020. Il riscontro da parte dei clienti è stato positivo, compatibilmente con la situazione contingente e peculiare, e sono stati commissionati alcuni lavori in modalità digitale.

Le attività di *digital trasformation* messe in atto dalle società operanti nel *broadcasting, communication* ed *entertainment* hanno potuto riconfigurare il *workflow* senza perdere efficacia ed efficienza sotto il profilo economico e produttivo.

A ciò si aggiunga il fatto che nel corso del 2021 il Gruppo ha beneficiato dello sviluppo ed integrazione anche del ramo di azienda assunto in affitto di Over Seas.

Di quanto sopra si è data ampia notizia nella presente Relazione della Gestione nella quale sono state illustrate le implementazioni ed integrazioni effettuate nell'esercizio sui progetti concepiti già a fine nel 2019, che hanno dato una significativa accelerazione sulla digitalizzazione del flusso operativo e sulla gamma di prodotti/servizi offerti alla clientela.

Gli obiettivi prefissati trovano realizzabilità anche in relazione alla prevista evoluzione della situazione finanziaria, legata sia alla gestione corrente, attesa in ripresa, sia al ricorso ad altre misure di sostegno, di rafforzamento del proprio patrimonio e di finanziamento, ad oggi non ancora concluse.

Collateralmente, nel corso dell'esercizio 2021 si sono valutate e si stanno valutando operazioni di M&A che consentano potenziali sinergie e crescita per aggregazione.

Gli sforzi profusi dal 2019, nel 2020 e nel 2021 per la messa a punto di prodotti virtuali e digitali da proporre al mercato sono già stati recepiti, oltre che nel bilancio qui epilogato per quanto attiene gli investimenti effettuati, anche nei business plan redatti dalla Società per gli esercizi prospettici.

Tale peculiarità strategica, consente e consentirà al Gruppo di avere un vantaggio competitivo e di pronta reazione in relazione agli effetti che l'emergenza sanitaria ha esplicitato sul mercato, permettendo allo stesso di poter ad oggi ragionevolmente ritenere validi i business plan redatti, e che si esplicano su un periodo temporale più ampio rispetto alle ipotesi triennali inizialmente poste a base della costruzione degli stessi.

Tuttavia lo scenario ancora di incertezza nel quale ci si trova ad operare nel 2021 non può escludere il concretizzarsi, nel corrente esercizio, di variabili diverse da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, ai business plan redatti od ai valori di bilancio oggetto di valutazione tra i quali si evidenziano per la loro significatività le attività immateriali (inclusi gli avviamenti), le imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi (differite attive), il fondo svalutazione crediti ed i fondi rischi ed oneri. Tali poste sono state recepite nella situazione semestrale secondo i principi di prudenza, di continuità aziendale e sulla scorta delle informazioni disponibili al momento della redazione.

Tutto quanto sopra esposto conferma la ragionevole convinzione che l'anno 2020 si sia rivelato un esercizio di arresto e rallentamento decisamente "anomalo", e che l'anno 2021 possa configurarsi come un anno "di transizione", ancora in parte perturbato nei risultati economici e che presenta ancora profili di incertezze; ma vi è la convinzione che l'esercizio 2022 possa far tornare il Gruppo a livelli "ante pandemia", considerate le politiche di rafforzamento e riposizionamento poste in essere nel 2020 che verranno completate nel 2021 e che esplicheranno i loro risultati verosimilmente nel primo semestre 2022 in un'ottica di medio periodo.

Le prospettive ed attese del *management* si riconfermano orientate al superamento della situazione determinata dalla emergenza sanitaria al fine di poter perseguire nuovamente risultati positivi, sebbene nel medio periodo.

Come già evidenziato, pur avendo la Società la ragionevole certezza di poter realizzare i risultati previsti, restano peraltro le incertezze legate ai fattori esogeni e l'imprevedibilità temporale e degli eventi.

Gli Amministratori alla data di redazione della Situazione Semestrale Consolidata chiusa al 30.06.2021 hanno aggiornato la valutazione della sussistenza della continuità aziendale e sono giunti alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato, ancorché soggetto a significative incertezze connesse al superamento nel 2021 delle conseguenze economiche della pandemia.

Per effetto di quanto sopra, la valutazione delle poste nella redazione della Situazione Semestrale Consolidata chiusa al 30.06.2021, è stata effettuata nel presupposto della continuità aziendale e secondo principi di prudenza.

Il quadro di riferimento del mercato

I mercati in cui opera Casta Diva Group sono quello degli Spot, ossia della produzione di video brandizzati, anche nell'ambito della sempre più centrale Digital Communication, quello degli Eventi, oggi spesso definito della Live & Digital Communication.

Nel primo mercato, quello degli Spot, la global advertising expenditure evidenzia una crescita costante, passando da \$480b nel 2011 a \$664b nel 2019, con una previsione di calo contenuta al -3,5% nel 2020 nonostante la pandemia, ed una previsione di incremento negli investimenti per il 2021 del 19,2%. Nell'ambito di questo trend, si registra - anche per effetto dell'emergenza Covid - la sempre maggiore incidenza del digitale, che ha superato il 50% di quota sugli investimenti complessivi, di cui la parte preponderante è comunque legata alla produzione di video, compensando ampiamente la riduzione dei budget TV (-15,1% nel 2020), mezzo tradizionale di diffusione degli spot.

Rispetto ai concorrenti italiani, Casta Diva si posiziona al terzo posto nel ranking delle maggiori case di produzione di spot, ed è quella con il maggior reach internazionale, grazie alle sedi in 10 Paesi (fonte: Società).

Tornando ai dati generali di mercato, a livello nazionale il mercato MICE (Meeting, Incentives, Congressi e Esposizioni) in crescita del 4,1% annuo medio negli ultimi 5 anni, ha subito una battuta d'arresto nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria: secondo una ricerca dell'Università Cattolica di Milano, circa il 70% degli eventi programmati è stato cancellato, il 30% rinviato nell'esercizio 2020 e 2021. A livello globale, secondo uno studio ResearchDive, il mercato 2020 ha registrato una dimensione di circa \$1.000b, e nonostante la pandemia 2020-21 è previsto in crescita del 5,9% annuo fino al 2028, anno in cui supererà la soglia di \$1.600b.

In Italia, come del resto in tutto il mondo, il mercato è estremamente frammentato, anche per la pluralità di origini che hanno avuto le attuali agenzie di eventi, da ex allestitori, a ex gestori di catering o di agenzie di hostess, a ex segreterie organizzative. In Italia solo Casta Diva e un altro operatore provengono direttamente dal settore più importante e qualitativo della comunicazione, quello degli Spot, e questa origine dà al Gruppo un forte vantaggio competitivo in termini di creatività, qualità e di valore percepito dai clienti. Casta Diva si piazza comunque tra le prime dieci agenzie italiane per fatturato ed è l'unica ad avere una propria location di alta qualità come il Blue Note Milano, attiva negli eventi musicali B2C e B2B.

La clientela

Nel primo semestre 2021 Casta Diva Group ha fornito le sue attività a decine di primari clienti e brand, tra i quali: Adecco, AGI, ALD, Allianz, Allianz Bank, Alpha Sigma, AON, Bancomat, Bayer, BMW, Bose, Chesterfield, Clarins, Clerici, Citizen Group, Coccolino, Conferenza Episcopale Italiana, Dash, Discovery, Duracell, Equivalenza Italy and Spain, Fairy, Ferrovie dello Stato, Findus, Froneri, Generali, Gillette, Glaxo Smith Kline, Grey Espana, Gruppo Marazzi, Head & Shoulders, Hogarth, Huawei, Iveco, Intel, Kawasaki, Kellogg's, Lenovo, Leo Burnett, Lindt, Lysoform, Marlboro, Mazda, Mentadent, Nivea, Oral B, Pandora, Pantene, Philip Morris International, Poste Italiane, Pringles, Procter & Gamble, Publitalia, Publicis Losanna, Ragnò, Reale Mutua, Rolex, Seat, SKY, TBS, UBS, Unilever, Venus, Viakal, Voltaren, Wunderman Thompson, Würth, Yamaha.

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella presente sezione vengono riportate le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria della società per consentire una migliore comprensione dei principali avvenimenti della gestione.

CONSOLIDATO				
<i>Casta diva Group</i>				
<i>(importi in euro)</i>	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	Var. %
Valore della produzione	10.153	6.640	3.513	53%
Costi operativi esterni	(10.531)	(7.931)	(2.599)	-33%
EBITDA	(377)	(1.291)	914	71%
<i>EBITDA percentuale</i>	<i>-3,7%</i>	<i>-19,4%</i>		
Oneri non ricorrenti	98	62	36	59%
EBITDA ADJUSTED	(279)	(1.229)	950	77%
<i>EBITDA ADJUSTED percentuale</i>	<i>-2,8%</i>	<i>-18,5%</i>		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(425)	(488)	63	13%
EBIT	(802)	(1.779)	977	55%
<i>EBIT percentuale</i>	<i>-7,9%</i>	<i>-26,8%</i>		
Risultato netto	(918)	(1.840)	922	50%
Utile netto di terzi	(3)	(476)		
Risultato netto di pertinenza	(915)	(1.364)	449	33%
Patrimonio netto	5.569	7.261	(1.692)	-23%
Patrimonio netto di pertinenza	4.947	7.261	(2.314)	-32%

Principali indicatori consolidati del gruppo Casta Diva al 30.06.21 in confronto ai risultati al 30.06.2020

L'EBITDA adjusted è stato calcolato estrapolando dai costi operativi gli oneri ritenuti non ricorrenti (Straordinari e non ricorrenti non sono più evidenziati nella sezione E) dello schema del Conto Economico secondo la IV direttiva CEE) che per questo primo semestre del 2021 fanno riferimento principalmente a oneri non direttamente inerenti la Gestione Caratteristica del periodo. Il valore della produzione consolidato è pari a Euro 10.153 migliaia, in sensibile aumento rispetto al consolidato semestrale al 30.06.2020.

Di seguito la distribuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni generato dalle società italiane rispetto a quelle estere:

Descrizione	30.06.2021
Italia	9.551
Estero	20
Totale	9.571

Il consistente aumento del valore della produzione, passato dai 6,6 milioni del 30/06/2020 ai 10,1 milioni attuali con incremento del 53% è la risultante di un recupero avvenuto nei primi sei mesi dell'anno rispetto alla fase più acuta dell'emergenza sanitaria, come è stato meglio illustrato nelle pagine precedenti. Tale incremento si accompagna ad una

riduzione sui costi operativi che riporta il livello di marginalità operativa (Ebitda Adjusted) in un area di sostanziale Break even.

Situazione patrimoniale consolidata

Di seguito viene riportata la struttura patrimoniale del gruppo al 30.06.2021 rispetto al dato al 31.12.2020.

Consolidato

(importi in euro)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	8.288	8.150	138	2%
Immobilizzazioni materiali	493	496	(3)	-1%
Immobilizzazioni finanziarie	959	883	76	9%
Totale attivo fisso	9.741	9.530	211	2%
Crediti commerciali	8.679	7.421	1.259	17%
(Debiti commerciali)	(8.316)	(7.711)	(606)	8%
Rimanenze	85	30	54	180%
Altre attività	3.836	3.923	(87)	-2%
(Altre passività)	(4.453)	(4.162)	(291)	7%
Capitale Circolante Netto	(169)	(499)	329	-66%
Capitale Investito Netto	9.571	9.031	541	6%
Crediti finanziari	(2.020)	(1.831)	(189)	10%
Disponibilità liquide	(2.574)	(2.691)	117	-4%
(Debiti finanziari)	7.556	6.672	884	13%
Posizione Finanziaria Netta	2.962	2.150	812	38%
Capitale sociale	9.586	9.086	500	6%
Riserve	(3.099)	242	(3.341)	-1380%
Utile dell'esercizio	(918)	(3.405)	2.487	73%
Patrimonio Netto	5.569	5.923	(354)	-6%
Fondi TFR	1.040	957	83	9%
Totale fonti	9.571	9.030	541	6%

Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta fa registrare un valore di 2.962 migliaia di euro.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Crediti finanziari	(2.020)	(1.831)	(189)	10%
Disponibilità liquide	(2.574)	(2.691)	117	-4%
(Debiti finanziari)	7.556	6.672	884	13%
Posizione Finanziaria Netta	2.962	2.150	812	38%

Il prospetto evidenzia i flussi di cassa relativi ai dati consolidati intermedi dell'anno 2021, evidenziando un incremento della posizione finanziaria netta derivante dal capitale circolante netto a servizio della progressiva ripresa del business.

Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Indicatori di performance - Consolidato	30/06/2021	31/12/2020
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	-8%	-38%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	-16%	-37%
Patrimonio netto/capitale immobilizzato	57%	62%

Il ROI (Return on Investments) presenta un valore negativo (-8%) come pure il ROE (Return on Equity) con un -16%, in deciso e sostanziale miglioramento rispetto al dato 2020. l'indicatore di copertura delle immobilizzazioni si attesta su un valore sostenibile.

Ricerca e Sviluppo

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso del semestre non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo che esulino dall'attività principale.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali fanno riferimento principalmente al proseguimento dell'investimento in attività tecnologica che aumenterà la produttività e sicurezza aziendale sulla gestione dei dati.

Informazioni su principali rischi e incertezze

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a dare indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo:

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico-finanziaria della Società, comprese le società appartenenti al Gruppo, è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macro economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL e l'andamento dei tassi d'interesse.

L'emergenza sanitaria del 2020 sembra in via di risoluzione grazie alla campagna vaccinale internazionale che si è dispiegata per lo meno nei Paesi sviluppati. Si ha inoltre la sensazione che, anche grazie all'esperienza accumulata nel 2020, ci si avvi a vivere nel futuro in un cosiddetto *new normal*, nel quale si sarà sostanzialmente in grado di convivere con il virus, che presumibilmente diventerà endemico, come quello dell'influenza, ma non impedirà di svolgere la maggior parte (se non tutte) le attività, ancorché adottando alcune precauzioni specifiche.

Rischio connesso ai mercati e settori nei quali la Società opera

Il Gruppo opera in ambiti differenziati che presentano differenti gradi di rischio. In particolare le aree di attività di Gruppo che si fondano sull'attività di organizzazione di eventi, mediante la società G.2. Eventi S.r.l., hanno visto una moderata ripresa nel primo semestre 2021 che è diventata una ripresa molto sostenuta nel Q3. Si tratta dell'area che apporta il maggior contributo al margine del Gruppo e quindi una sua ripresa è estremamente positiva per le prospettive dei risultati di fine anno.

In particolare le aree di attività di Gruppo che si fondano sull'attività di organizzazione di eventi, mediante la società G.2. Eventi Srl, ha dovuto far fronte al rinvio di commesse che erano già state confermate nel 2020.

Si aggiunga che i più importanti clienti operano in settori economici solo marginalmente toccati dalla crisi sanitaria o sono costituiti da enti e società a partecipazione statale/pubbliche amministrazioni e che pertanto si ritiene ragionevolmente che le attività possano riprendere, seppure nel rispetto dei nuovi presidi di sicurezza. Anche il canale principale a mezzo dei quali le società di eventi del Gruppo opera è costituito storicamente dalla partecipazione a gare pubbliche e private, che si rivelano ancora attive, facilitando in questo momento la propulsione alla ripresa.

La creazione della nuova divisione Casta Diva Entertainment ha inserito CDG in un settore estremamente bisognoso di nuovi prodotti e ha sostanzialmente creato un nuovo mercato di riferimento per il Gruppo. In pochi mesi la divisione ha già prodotto quattro programmi televisivi per primari attori del mercato internazionale, Discovery e Amazon Prime, per un fatturato di Euro 1,6 milioni. È presumibile che la divisione si sviluppi notevolmente nel prossimo futuro.

Come obiettivo strategico e di differenziazione competitiva rispetto alla concorrenza, nel 2021 è inoltre proseguito,

trasversalmente per tutte le divisioni del Gruppo, il processo di digital transformation, già iniziato nel corso del 2019.

Questo processo si concretizza nelle attività di investimento e di sviluppo di soluzioni digitali, volte sia alla definizione di nuovi prodotti commerciali virtuali ed ibridi, sia al perseguimento dell'efficienza organizzativa.

Il Gruppo inoltre attuerà anche strategie di crescita esterna mediante attività di M&A.

Rischio connesso all'emergenza sanitaria

Allo stato attuale, l'emergenza, nonostante il clima di incertezza non sia cessato, sembra essere stata in parte superata e ci troviamo in una fase di adattamento al cosiddetto *new normal*, nel quale si sta tornando a fare tutte o quasi tutte le normali attività, adottando alcune misure di sicurezza (tamponi, green pass, ecc.).

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione del gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione amministrazione finanza e controllo, che, sulla base di procedure di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente, ma si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia; i principali clienti con cui il gruppo entra in contatto, sono rappresentati da primarie società italiane e multinazionali leader nei propri settori.

Sotto tale profilo la situazione economica generale connessa all'emergenza sanitaria ha avuto qualche moderato influsso negativo sull'allungamento dei tempi di incasso di alcuni crediti, ma non ha aumentato il rischio di insoluto in modo significativo nel semestre in esame. Non si prevede che tale rischio possa aumentare nel corso dell'esercizio.

Per quanto attiene l'attività nel comparto B2C (sostanzialmente l'attività del locale Blue Note) il rischio di credito è azzerato poiché gli incassi da cliente sono immediati se non addirittura anticipati. Anche per le società di organizzazione eventi che operano con importanti commesse il rischio di mancato incasso relativo a quelle con enti a partecipazione statale e pubblica amministrazione è piuttosto remoto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una

situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. Il gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. Le società del gruppo prevedono di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e dalla liquidità disponibile che è decisamente aumentata in conseguenza dell'apertura di nuovi finanziamenti in gran parte garantiti dall'MCC. La condizione di società quotata all'AIM dà inoltre a CDG una possibilità in più, cioè quella di far ricorso al mercato dei capitali, come si è dimostrato anche nel semestre appena trascorso (sottoscrizione di Euro 500.000 da parte di manager del Gruppo).

Rischio inerente la posizione finanziaria della Società

Prima dell'emergenza sanitaria del 2020, il Gruppo riteneva serenamente conseguibile l'obiettivo di realizzare nel 2020 livelli di marginalità complessivi superiori a quelli realizzati nel 2019, addivenendo anche ad un più strutturato assetto finanziario. In tale prospettiva, già dal secondo semestre 2019, erano stati presi contatti con i principali Istituti Bancari per il rilascio di nuove linee di credito a medio lungo termine, che, una volta ottenute, hanno affiancato i mezzi propri pervenuti in società a seguito dell'aumento di capitale avvenuto ad ottobre del 2019 e sottoscritto in più *tranches*, l'ultima delle quali alla fine di giugno del 2021. La situazione della Società e le prospettive della stessa, seppur in uno scenario mutato, hanno consentito che anche nel 2021 gli Istituti bancari abbiano riconfermato la fiducia nel Gruppo, confermando ed erogando nuove linee di credito alle diverse società operative. In aggiunta, per prevenire qualsiasi possibile impatto derivante dagli effetti dell'emergenza sanitaria, il Gruppo si è avvalso da un lato della facoltà di richiedere la temporanea sospensione del pagamento delle rate per i mutui in essere, e dall'altro ha usufruito dei vari strumenti di finanza straordinaria messi a disposizione a seguito del cosiddetto "Decreto Liquidità". In concomitanza si è perseguita la negoziazione immediata con i fornitori e creditori del Gruppo ai fini di ottenere dilazioni concordate di pagamento senza aggravii ed innesco di situazioni di contenzioso. Altri presidi adottati riguardano gli ammortizzatori sociali del lavoro, il rinvio delle scadenze tributarie e contributive concesse dalle normative appositamente emanate, la rinegoziazione degli affitti per le strutture più significative e la partecipazione a bandi nazionali e regionali per contributi per investimenti volti all'incentivazione dello smart-working. Sono inoltre continuamente monitorate le varie iniziative che possono interessare le varie associazioni ed enti di categoria per i settori specifici nei quali il Gruppo si trova ad operare.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Nel corso del primo semestre la società ha fatto ricorso a finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito controgarantiti

dal Mediocredito Centrale; pertanto ciò ha consentito di mantenere a livelli contenuti il livello dei tassi di interesse applicati. La società pertanto ritiene che tali rischi non siano ad oggi significativi.

Le fluttuazioni dei cambi relativamente all'Argentina e alla Turchia sono state di tipo straordinario come pure il crollo della lira Libanese a seguito della crisi politico-economica nel paese. L'impatto ha riguardato una piccola parte del volume d'affari del gruppo e non ha intaccato in modo significativo il business complessivo.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti tra le società del gruppo rientranti nella normale attività della società. Gli interventi sono stati tutti intesi a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico che consenta integrazioni positive nell'ambito del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari; i suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti. Non si segnalano altre operazioni significative con parti correlate al di fuori del perimetro di consolidamento del Gruppo. Per il dettaglio delle parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota integrativa.

Contenziosi

Si rileva unicamente un contenzioso della società G.2 nei confronti del cliente Full Six Srl per Euro 66 mila, che non presenta però al momento, sulla scorta delle informazioni disponibili, particolari rischi di realizzazione di perdite.

Personale e ambiente

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali il Gruppo ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza. Nel corso delle diverse attività in cui il Gruppo opera, è previsto il monitoraggio: del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, con rinnovo periodico del CPI; dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione biologica, chimica o fisica, secondo il protocollo HACCP; dei rischi lavorativi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei

luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

A seguito dell'emergenza sanitaria e per rendere sicuro l'ambiente di lavoro in cui i dipendenti hanno fatto ritorno dopo il *lockdown*, in tutte le sedi di Gruppo è stata effettuata una completa sanificazione a cura di ditte specializzate, sono state apportate modifiche alla disposizione delle scrivanie, sono stati installati schermi protettivi in plexiglass oltre a cartelli informativi, dispenser di disinfettante per le mani, cestini, mascherine e guanti.

Inoltre è stata offerta a tutti i dipendenti e collaboratori la possibilità di effettuare un test sierologico, presso i nostri uffici, su base volontaria, in modo completamente gratuito e anonimo, grazie a una convenzione con l'Istituto Auxologico. È stata offerta la possibilità di effettuare il tampone naso-faringeo, prima di accedere a tutti i set pubblicitari e televisivi e nei casi in cui fosse risultato necessario.

Inoltre la nostra attività di fornitura di servizi non produce quantità tali di rifiuti da poter avere dei dati sensibili atti al confronto annuale ai fini di ricavarne un indice.

Si forniscono di seguito i dettagli dei dipendenti per inquadramento:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Dirigenti	4	4	0
Quadri e impiegati Italia	64	63	1
Operai Italia	7	7	0
Impiegati Estero	5	5	0
Totale	80	79	1

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Milano, 28 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Andrea Giovanni De Michele

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021

BILANCIO CONSOLIDATO	GRUPPO CDG	GRUPPO CDG
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	30.06.2021	31.12.2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.697.214	1.856.809
2) Costi sviluppo	0	38
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.546	3.565
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.569.711	1.472.423
5) Avviamento	2.726.094	2.779.854
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.698.694	1.428.810
7) Altre	594.235	608.901
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	8.288.494	8.150.399
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	82.969	79.090
3) Attrezzature industriali e commerciali	39.644	39.735
4) Altri beni	370.606	377.376
Totale immobilizzazioni materiali (II)	493.220	496.201
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>1) Partecipazioni</i>		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese controllate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) altre imprese	104.832	242.980
<i>2) Crediti</i>		
a) Verso Imprese controllate	0	0
b) Verso Imprese collegate	0	0
c) Verso Imprese controllanti	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) Verso altri	854.803	639.857
Esigibili entro l'esercizio successivo	854.803	639.857
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale crediti</i>	<i>854.803</i>	<i>639.857</i>
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	959.635	882.837
Totale immobilizzazioni (B)	9.741.349	9.529.438
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.939	26.193
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	33.711	0
4) Prodotti finiti e merci	4.018	4.018
Totale rimanenze (I)	84.668	30.211
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.679.269	7.420.513
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti (1)	8.679.269	7.420.513
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)	0	0
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate (3)	0	0
4) Verso imprese controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti (4)	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti (5)	0	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.159.602	2.069.228
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.571	0
Totale crediti tributari (5-bis)	2.163.173	2.069.228
5-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.588.634	1.588.634
Totale imposte anticipate (4-ter)	1.588.634	1.588.634
5 quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	917.087	1.481.908
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri (5)	917.087	1.481.908
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>11.755.957</i>	<i>10.971.649</i>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.592.205</i>	<i>1.588.634</i>
Totale crediti (II)	13.348.162	12.560.284
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.</i>	0	0
Totale attività finanz. che non costituiscono immob. (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.379.073	2.475.421
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	195.113	215.409
Totale disponibilità liquide (IV)	2.574.186	2.690.830
Totale attivo circolante (C)	16.007.016	15.281.325
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	1.187.593	689.124
Totale ratei e risconti (D)	1.187.593	689.124
TOTALE ATTIVO	26.935.958	25.499.886

PASSIVO	30.06.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	9.585.898	9.085.898
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.373.507	4.373.507
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	8.000	8.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
<i>Riserva da conferimento</i>	2.923.640	2.923.639
<i>Riserva da riduzione capitale sociale</i>	511	511
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	0	0
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	0	0
<i>Altre riserve</i>	0	0
<i>Riserva straordinaria</i>	43.759	43.759
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(97.601)	(97.601)
<i>Riserva di consolidamento</i>	384.610	396.363
<i>Avanzo da Fusione</i>	186.639	186.639
Totale altre riserve (VI)	3.441.558	3.453.310
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.547.346)	(8.231.364)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio per il Gruppo	(914.634)	(3.398.498)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	4.946.984	5.290.854
Utile (perdita) di Pertinenza dei Terzi	(3.477)	(6.043)
Patrimonio Netto di Terzi	625.269	638.714
Totale patrimonio netto (A)	5.568.776	5.923.525
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.392	8.998
Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.392	8.998
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte, anche differite	1.683	7.387
3) Altri	1.709	1.610
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.040.830	956.987
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	0
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.059.284	3.290.488
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.496.984	3.349.548
Totale debiti verso banche (4)	7.556.268	6.640.036
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	177.017	198.626
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri finanziatori (5)	177.017	198.626
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	220.576	222.132
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti (6)	220.576	222.132
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.316.386	7.710.645
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	8.316.386	7.710.645
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti (11)	0	0
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.232.770	1.054.241
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.101	0
Totale debiti tributari (12)	1.235.871	1.054.241
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	359.551	388.636
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale (13)	359.551	388.636
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	504.038	557.401
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti (14)	504.038	557.401
Totale debiti (D)	18.369.708	16.771.717
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	1.953.251	1.838.660
Totale ratei e risconti (E)	1.953.251	1.838.660
TOTALE PASSIVO	26.935.958	25.499.886

CONTO ECONOMICO	30.06.2021	30.06.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.571.222	6.221.204
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(77.186)	(437)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	131.643	(7.593)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	382.384	266.200
5) Altri ricavi e proventi	145.405	160.923
Totale valore della produzione (A)	10.153.468	6.640.297
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	404.983	276.136
7) per servizi	8.031.749	5.967.176
8) per godimento di beni di terzi	268.603	214.357
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.162.498	897.473
b) oneri sociali	380.785	317.656
d), e) tfr, trattamento di quiescenza, altri costi del pers.	8.044	8.948
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
Altri costi	8.044	8.948
c) Trattamento di fine rapporto	88.317	84.786
Totale costi per il personale (9)	1.639.644	1.308.863
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	382.402	455.451
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.856	32.676
c) Svalutazioni crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	425.258	488.127
11) Var. rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	185.587	164.628
Totale costi della produzione (B)	10.955.823	8.419.287
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(802.354)	(1.778.990)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.997	7.687
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	9.997	7.687
Totale altri proventi finanziari (16)	9.997	7.687
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	100.357	50.906
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	100.357	50.906
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.920)	(11.447)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(92.280)	(54.666)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
	(8.712)	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	(8.712)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(903.346)	(1.833.657)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:		
Imposte correnti	14.765	6.266
Imposte anticipate	0	0
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	0	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	14.765	6.266
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(918.111)	(1.839.923)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(3.477)	(476.069)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	(914.634)	(1.363.854)

Rendiconto finanziario	30/06/2021	30/06/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(914.634)	(1.839.923)
Imposte sul reddito	14.765	6.266
Interessi passivi/(interessi attivi)	92.280	54.666
(Dividendi)		-
Minusvalenze (plusvalenze) da cessioni immobilizzazioni immateriali/materiali		-
Minusvalenze (plusvalenze) da cessioni immobilizzazioni finanziarie		-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(807.589)	(1.778.991)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	88.317	84.786
Ammortamenti delle immobilizzazioni	425.258	488.127
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Altre rettifiche per elementi non monetari		-
2. Flusso finanziario prima della variazioni capitale circolante	(294.014)	(1.206.078)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	(20.746)	8.030
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali	(1.258.756)	5.124.795
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	605.741	(2.761.788)
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti attivi	(498.469)	(817.994)
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti passivi	114.591	(27.657)
Altre variazioni del capitale circolante netto	223.944	297.735
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante	(1.127.709)	617.043
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.127.709)	617.043
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(1.127.709)	617.043
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(39.875)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(76.798)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle ricambiabilità liquide</i>		
Variazione Area di Consolidamento/Operazioni Straordinarie:		
- Materiali	-	-
- Immateriali	-	-
- Finanziarie	-	-
- Altri	-	-
Altre variazioni delle immobilizzazioni:	(520.497)	(423.864)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	(637.169)	(423.864)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) prestiti obbligazionari	-	-
Incrementi/(decrementi) altri debiti finanziari	339.391	51.804
Incrementi/(decrementi) debiti verso Banche	916.232	(125.427)
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi	(636.148)	(638.634)
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo	570.764	710.836
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	1.190.239	(1.421)
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(574.639)	191.758
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.148.825	2.957.067
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell'esercizio	2.574.186	3.148.825

CASTA DIVA GROUP S.P.A.

Sede in MILANO - VIA LOMAZZO, 34

Capitale Sociale versato Euro 9.585.898,50

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 13085870155

Partita IVA: 03076890965 - N. Rea: 1614352

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Casta Diva Group S.p.A., è una holding di partecipazioni ed insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nel campo della comunicazione per le aziende.

Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o partecipate con partner locali, in Italia e in una decina di altri Paesi nel mondo.

Le aree di business nelle quali il Gruppo opera sono le seguenti:

1. Creative Content Production: produzione di filmati, spot, video digitali, video per eventi e corporate, documentari, film e TV.
2. Live Communication & Entertainment: creazione e organizzazione di convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche, concerti e festival, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta live communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C).

Introduzione

Il bilancio consolidato intermedio di Gruppo al 30 giugno 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

In particolare il presente bilancio consolidato intermedio è stato predisposto in base in base al principio contabile OIC 30 – i bilanci intermedi.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto Consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di periodo delle singole Società partecipate, redatti alla data del 30.06.2021, opportunamente riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo in sede di redazione del Consolidato intermedio.

Ove non diversamente specificato, gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro, come ammesso dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico di periodo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico di periodo. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio intermedio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, pur avuto riguardo alla contingente situazione nazionale connessa alla emergenza sanitaria in atto sia a livello sia mondiale, sia, in particolare, nazionale e connessa alla emergenza sanitaria ed alle rilevanti incertezze e dubbi significativi derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19, che ha interessato sia l'esercizio 2020, sia i primi mesi dell'esercizio 2021.

In particolare, la rapida e persistente diffusione del virus e le conseguenti decisioni delle autorità competenti (che hanno comportato restrizioni negli spostamenti e chiusure), nonché la conseguente modifica dei comportamenti dei consumatori e delle scelte di acquisto, hanno determinato per la Società un rallentamento delle attività di sviluppo già previste e la necessità di operare un "riposizionamento" in nuovi scenari.

Inoltre, nel primo semestre 2021, a livello di Gruppo, soprattutto per alcune delle principali partecipate, è continuato l'impatto in termini produttivi per il protrarsi della chiusura di alcuni punti in cui veniva svolta l'attività (ad esempio per quanto concerne la partecipata Blue Note S.r.l., operante come teatro dedicato alla musica jazz dal vivo) o la sospensione e/o rinvio di iniziative di vendite già programmate (si pensi alle partecipate G.2 Eventi S.r.l. e Casta Diva Ideas S.r.l. operanti in ambito degli eventi e organizzazioni di *incoming* ed *outgoing* completamente bloccate dalle

restrizioni dei contatti interpersonali).

Nel primo semestre 2021 qui epilogo, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, sono stati ancora significativamente ed inaspettatamente caratterizzati dal protrarsi dell'impatto della diffusione del Coronavirus ("COVID-19) e dalle conseguenti ulteriori misure assunte a livello governativo per il suo contenimento e poste in essere da parte delle autorità pubbliche nazionali, mediante provvedimenti immediatamente esecutivi di varia portata.

Per l'Italia in particolare si tratta ancora una volta di vari DCPM, Decreti e Leggi, di contenuto via via graduale, che, a partire dall'inizio del mese di febbraio 2021, hanno portato nuovamente al *lockdown* delle attività produttive non essenziali. In particolare la Regione Lombardia, quella nella quale il Gruppo principalmente opera, è stata più di altre pesantemente colpita, rimanendo Regione "Zona Rossa" per la maggior parte del tempo e subendo, di conseguenza, forti limitazioni delle attività produttive e di vendita ivi svolte.

Tale arresto generalizzato ed il tempo prolungato che lo ha caratterizzato (esercizio 2020 e quasi tutto il primo semestre dell'esercizio 2021), hanno prodotto anche nel primo semestre 2021 effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione e su tutti gli aspetti imprenditoriali, non solo a livello nazionale ed internazionale ma, ovviamente, anche sul Gruppo e sulla Capogruppo.

Non possiamo che rilevare che al momento gli effetti economici e finanziari dell'emergenza sanitaria sull'intero esercizio 2021, in termini generali e con riferimento al Gruppo in particolare, non sono ancora del tutto con certezza prevedibili e determinabili, dipendendo ancora una volta per l'esercizio in corso anche da fattori congiunturali esogeni non certi, quali il termine della emergenza sanitaria, e le misure ad essa correlate che verranno adottate a livello nazionale ed internazionale (macro e microeconomico). Solo ad esito sarà possibile valutare i reali effetti su ciascun settore, in relazione anche al comportamento di PMI e consumatori, inevitabilmente modificati da tali eventi.

Come nell'esercizio 2020 anche nel primo semestre del 2021 il Gruppo, nonostante la forte inevitabile riduzione dell'attività rispetto al 2019 ed il clima di grande incertezza, ha reagito prontamente, continuando ad adottare tutti i possibili ed opportuni provvedimenti, continuando ad investire le proprie risorse, anche di *Know how* e manageriali, per riorientare in chiave "*digital*" i prodotti ed i servizi principali al fine di operare comunque al meglio, pur in un periodo fortemente perturbato a livello mondiale e contenere al massimo la perdita di fatturato operativo, "riorientando" il modello di *business* e le strategie verso delle soluzioni "ibride" (*digital- virtual* ed in presenza).

Nel primo semestre del 2021 il Gruppo ha continuato affiancato alla promozione di attività di business il ricorso a tutte le misure possibili di sostegno finanziario e di gestione di tesoreria, ricorrendo ai provvedimenti in tema di Contributi di

Stato in conto capitale e a fondo perduto, alla possibilità di usufruire di Crediti di Imposta nelle varie forme di legge previste. Ha inoltre fatto ricorso alle varie forme di finanziamento bancario supportate da Fondi Garanzia e utilizzato il Fondo Integrazione Salariale per le attività che avevano subito rilevanti blocchi, tutelando la propria forza lavoro per quanto possibile.

Nei primo semestre 2021 si è provveduto ulteriormente a rafforzare sotto il profilo finanziario e patrimoniale il Gruppo anche mediante immissione di mezzi propri, dando corso ad un ulteriore aumento di capitale sociale, di cui si dà maggiore notizia nella parte della Relazione sulla Gestione.

Tali iniziative e misure (così come quelle che ancora si prospettano per i prossimi mesi) hanno consentito un significativo sostegno nel periodo pandemico ed un fondamento finanziario importante per il raggiungimento del riequilibrio economico e finanziario prefissato, unitamente alla messa in atto delle strategie di contrasto alla crisi già elaborate.

La Società ha inoltre adottato una razionalizzazione dei processi interni volta ad un contenimento dei costi. In correlazione sono stati rivisti i propri Piani Industriali.

A livello di Gruppo, considerando l'impatto del Covid sull'attività delle partecipate e i conseguenti riflessi sui risultati consolidati semestrali, il prolungamento degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria è stato fortemente sentito anche se non ha colto impreparate le società che hanno anche singolarmente messo in campo tutte le misure di carattere produttivo, logistico, organizzativo e finanziario necessarie per attutire ripercussioni che allo stato non sono del tutto prevedibili per il secondo semestre 2021.

Come già espresso nel documento di bilancio dell'esercizio 2020, le Società del Gruppo operanti nell'area eventi, a fronte della totale impossibilità di operare con iniziative "tradizionali", hanno continuato con successo ad implementare le misure necessarie alla *digital transformation* mediante significative innovazioni di prodotto/servizio già allo studio nel corso del 2019. Il riscontro da parte dei clienti è stato moderatamente positivo, compatibilmente con la situazione, e sono stati commissionati alcuni lavori in modalità digitale, sebbene non nelle misure auspiccate inizialmente. Si prevede una progressiva ripresa delle attività in presenza per il secondo semestre 2021 che erano state rinviate a causa della pandemia

Le attività di *digital transformation* messe in atto dalle società operanti nel *broadcasting*, *communication* ed *entertainment* sono proseguite anche nel primo semestre 2021 ed hanno potuto sostenere il *workflow*.

Di quanto sopra si dà evidenza nella Relazione della Gestione nella quale vengono illustrati le implementazioni ed integrazioni effettuate nell'esercizio sui progetti concepiti già a fine nel 2019, che hanno dato una significativa

accelerazione sulla digitalizzazione del flusso operativo e sulla gamma di prodotti/servizi offerti alla clientela

Dopo il primo trimestre 2021 vi sono stati peraltro alcuni segnali di ripresa nell'economia nazionale sempre più incoraggianti, anche a seguito dei buoni risultati della campagna vaccinale nazionale ed internazionale in termini di contenimento della pandemia.

In tale ottica a livello di Gruppo si sta rilevando una prospettiva riconferma delle iniziative 2020 slittate al 2021 e, soprattutto un nuovo sviluppo nell'orizzonte temporale dell'anno 2022.

Gli obiettivi prefissati trovano realizzabilità anche in relazione alla prevista evoluzione della situazione finanziaria, legata sia alla gestione corrente, attesa in ripresa, sia al ricorso ad altre misure di sostegno, di rafforzamento del proprio patrimonio e di finanziamento, ad oggi non ancora concluse.

Le prospettive ed attese del *management* sono orientate ad un superamento della situazione determinata dalla emergenza sanitaria al fine di poter perseguire nuovamente risultati positivi, sebbene nel medio periodo.

Come già evidenziato, pur avendo la Società la ragionevole certezza di poter realizzare i risultati previsti, restano peraltro le incertezze legate ai fattori esogeni e l'imprevedibilità temporale e degli eventi.

Gli Amministratori alla data di redazione della situazione infrannuale semestrale 2021/0 hanno aggiornato la valutazione della sussistenza della continuità aziendale e sono giunti alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato, ancorché soggetto a significative incertezze connesse al superamento delle conseguenze economiche della pandemia.

Per effetto di quanto sopra, la valutazione delle poste nella redazione della situazione infrannuale semestrale 2021, è stata effettuata nel presupposto della continuità aziendale e secondo principi di prudenza.

Le poste del consolidato intermedio rispecchiano pertanto gli effetti di tutti i fattori e politiche sopra illustrate.

In particolare, esaminati i valori consuntivi al 30 giugno 2021 e tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei business condotti dal Gruppo, della ripresa in atto e delle strategie commerciali poste prontamente in atto, al momento non risultano elementi tali da ritenere che gli effetti da Covid-19 potrebbero precludere in misura significativa il raggiungimento degli obiettivi strategici presentati al mercato e/o compromettere la continuità aziendale.

Tornando agli altri principi, nella esposizione delle voci di Bilancio intermedio si è inoltre tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi indicati in Bilancio intermedio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura di periodo.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza del periodo, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del periodo epilogo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle del periodo precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico di periodo o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio intermedio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

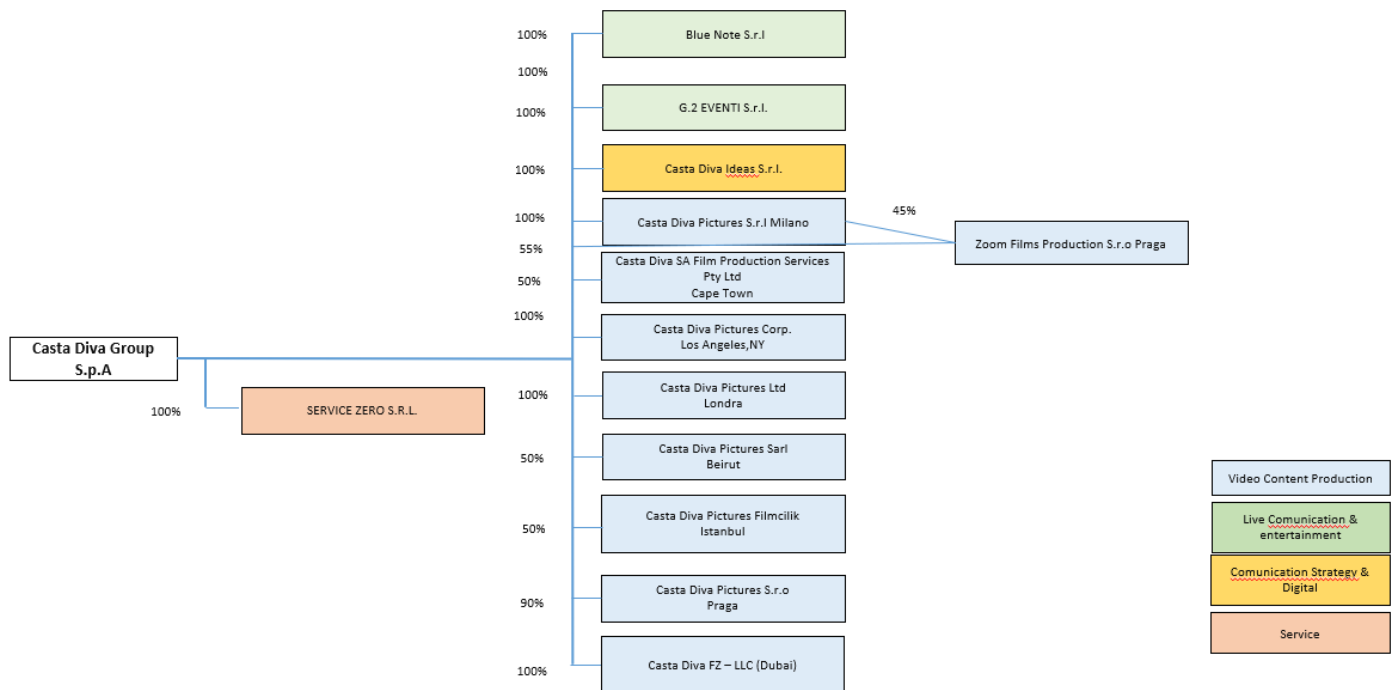
I Bilanci intermedi delle controllate utilizzati per il consolidamento sono quelli redatti dai rispettivi organi amministrativi e sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione seguiti dalla

Capogruppo, ove difforni.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo comprende il bilancio della Casta Diva Group S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria delle stesse.

La configurazione del gruppo al 30 giugno 2021 può essere sintetizzata nel grafico seguente:



Le società incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale attribuendo ai Soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato d’esercizio di loro spettanza, come più avanti meglio descritto.

Società	Sede Legale	Capitale sociale		Partecipazione		
				Diretta	Indiretta	
Casta Diva Pictures S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	60	100%		
Blue Note S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	500	100%		
G.2 Eventi Srl	Milano- Via Galvani 24	Euro	108	100%		
Casta Diva Ideas Srl	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	10	100%		
Service Zero Srl	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	10	100%		
Casta Diva Pictures S.R.O.	Praga - Rytirská 410/6	Euro	8	90%		
Casta Diva Pictures Prague S.r.o	Praga - Rytirská 410/6	Euro	8	55%	45%	Casta Diva Pictures S.r.l.
Casta Diva Pictures Film Cilik Limited Sirkety	Istanbul - Dellalzade sok No.15 Kat:2 Balmumcu Besiktas	Euro	2	50%		
Casta Diva Pictures Limited	Londra - 97 Charlotte Street W1T 40°	Euro	0,011	100%		
Casta Diva Events FZ –LLC	Dubai, United Arab Emirates	Euro	12	100%		
Casta Diva Pictures SAL Leban	Beirut - Mkalles, abi rached bldg, 3rd flr p.m. box 55 – 498	Euro	17,38	50%		
Zeta Film Productions (Pty) Ltd t/a Casta Diva Pictures SA	Cape Town Lower Main Road 337 Observatory, 7925	Euro	0	50%		

Viene di seguito riportata una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società consolidate.

➤ **Casta Diva Group S.p.A.**

Holding del Gruppo quotata al mercato AIM Italia, fornisce a vantaggio di tutte le società servizi di sviluppo strategico delle attività di business, servizi di natura finanziaria, servizi di natura contabile, legale e corporate.

Area di business Creative Content Production

- **Casta Diva Pictures S.r.l.** - Società con sede a Milano attiva nel settore della comunicazione per la produzione di spot pubblicitari, video digitali e virali, web series, branded content.

Nello stesso settore operano le società facenti parti del network internazionale di Casta Diva Group, nello specifico:

- **Casta Diva Pictures S.R.O.** – Praga, Repubblica Ceca
- **Casta Diva Pictures Prague S.r.o** – Praga, Repubblica Ceca
- **Casta Diva Pictures FilmCilik Limited Sirkety** – Istanbul, Turchia
- **Casta Diva Pictures Limited** – Londra, UK

- **Zeta Film Productions (Pty) Ltd t/a Casta Diva Pictures SA**- Cape Town, Sud Africa
- **Casta Diva Pictures SAL** – Beirut, Libano
- **Casta Diva Events FZ – LLC** – Dubai United Arab Emirates

Area di business Live Communication & Entertainment :

- **Blue Note S.r.l.** - titolare dell'omonimo locale in Via Borsieri 37 a Milano, jazz club e ristorante di alto livello aperto nel 2003 e parte del network internazionale Blue Note, realtà di punta nel panorama jazz mondiale.
- **G.2 Eventi S.r.l. (G2)** – società leader in Italia nel settore degli eventi aziendali e agenzia di viaggio con sedi a Milano e Cologno Monzese.
- **Casta Diva Ideas S.r.l.** – Attiva nel mercato della comunicazione e degli eventi per primari clienti istituzionali, lavora anche a supporto di società del gruppo e nei confronti di clienti terzi, anche in forma *digital* e *virtual*, con creazione e piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione degli *assets* stessi.

Servizi Generali & IT

- **Service Zero S.r.l.** – fornisce alle società del Gruppo ed alla Controllante erogare servizi generali in materia amministrativa, contabile, finanziaria, controllo, HR e servizi amministrativi IT.

Metodi di consolidamento e conversione

I dati consolidati sono stati predisposti consolidando con il metodo dell'integrazione globale i bilanci inclusi nell'area di consolidamento al 30 giugno 2021. Nella redazione sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è proceduto conseguentemente a:

- l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di

consolidamento per rischi ed oneri”; se positivo, viene iscritto nella voce denominata “Avviamento” ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della “Differenza di consolidamento” viene ammortizzato tenuto conto della natura dello stesso e della prevedibile vita utile futura ed in ogni caso per un periodo non superiore a 10 anni;

- l’elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell’area di consolidamento;
- l’elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- l’eliminazione degli utili e delle perdite “interne”, ossia quelle derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati all’esterno del Gruppo attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l’impresa acquirente;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi del risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato.

Nessuna delle Società controllate è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La conversione del bilancio delle controllate i cui bilanci sono espressi in valuta diversa dall’Euro, valuta di redazione del bilancio consolidato, è stata effettuata adottando le seguenti procedure:

- le attività e le passività delle controllate estere sono state convertite in base ai cambi correnti al 30 giugno 2021;
- I componenti del conto economico sono stati convertiti in base ai cambi medi del primo semestre 2021.

I tassi di cambio utilizzati in sede di redazione del presente bilancio consolidato ai fini della conversione in Euro dei bilanci espressi in altra valuta sono stati (fonte: Banca d’Italia):

	Cambio al 30.06.2021	Cambio medio 30.06.2021
Pesos Argentino	113,6453	114,6489
Corona ceca	25,4880	25,4536
Sterlina	0,85805	0,85872
Dollaro U.S.A.	1,1884	1,2047
Rand Africano	17,0114	16,7540
Lira Turca	10,3210	10,3823

Principi e criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico, di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili e dei costi diretti, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Le Immobilizzazioni Immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche che riflettono sostanzialmente la vita utile dei cespiti da ammortizzare, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi. La voce accoglie principalmente, tra gli altri, i costi sostenuti per la quotazione al mercato AIM Italia, per le operazioni di fusione (inclusa la *reverse take over*), per i vari aumenti di capitale sociale effettuati, per operazioni societarie straordinarie e spese per l'avvio e l'*implant* delle nuove società e di progetti aventi utilità pluriennale.

Costi di sviluppo

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo che esulino dall'attività principale.

Allorché sostenuti, tali costi vengono capitalizzati nel rispetto del principio contabile OIC 24, nei casi in cui abbiano carattere di "non ricorrenza" e siano funzionali all'attività principale del Gruppo, tali da permettere, secondo gli Amministratori, un accrescimento qualitativo ed un'espansione dello stesso. Si tratta quindi di costi per i quali il Gruppo

ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici. Tali costi, se sostenuti, vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono ivi iscritti:

- Costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo a tempo indeterminato;
- Costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore.

Vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi.

Concessioni, licenze e marchi

Sono contabilizzati nella voce "Concessione, licenze e marchi" e ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi i costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi, nonché i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso del software applicativo *una tantum* ed a tempo determinato, oppure costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo non tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore.

Sono ivi iscritti anche i valori dei software applicativi personalizzati e sviluppati internamente a supporto alle funzioni operative delle varie società, nonché quelli sviluppati (parte internamente, parte con il supporto di società esterne) e riservati alla clientela, nell'ambito di particolari progetti, eventi e servizi per corsi aventi utilità pluriennale.

Avviamento

Le disposizioni relative all'ammortamento dell'avviamento, di cui ai paragrafi 66-70 dell'OIC 24, si applicano retroattivamente come previsto dall'OIC 29. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la società può scegliere di non applicare tali disposizioni all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Qualora si usufruisca di tale facoltà, la società applica il disposto dei paragrafi 66-70 all'avviamento sorto successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto. L'avviamento viene ammortizzato sistematicamente in un periodo corrispondente alla sua vita utile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Possono comprendere beni immateriali in corso di realizzazione o acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Alla data di chiusura dell'esercizio, la voce accoglie le spese sostenute da ciascuna società per progetti aventi utilità pluriennale a vario titolo quali, progetti in corso di studio e realizzo per la creazione nel 2020 di un unico polo commerciale e societario ("Casta Diva Live") che concentri su un unico soggetto le b.u. preposte all'organizzazione di eventi, agenzia viaggi e comunicazione, nonché un progetto di riorganizzazione della Strategy del Gruppo, concepito dalla Controllante, il cui scopo è pervenire, nel corso del 2020, ad una nuova e più efficiente organizzazione del Gruppo e dei servizi, anche generali, ad esso connessi, in particolare per quanto riguarda le interfacce con le Banche ed i finanziatori, nonché alla individuazione di *new business* mediante il rafforzamento della struttura commerciale.

Sono ivi iscritti anche i costi interni sostenuti dalla Capogruppo per il progetto "ESG4YOU", ancora in corso di approntamento, in materia di "Finanza sostenibile", rivolto sia all'interno del Gruppo, sia all'esterno (con prodotti *new business* da offrire alla potenziale clientela delle PMI a mezzo di società del Gruppo) per realizzare l'integrazione tra analisi finanziaria, ambientale, sociale e *corporate governance*, al fine di pervenire a creare valore non solo per gli investitori, ma anche per la società nel suo complesso. Il progetto prende spunto dalle istanze ESG (Environmental, Social e Governance) promuovendo investimenti e decisioni responsabili ed etici, che puntino al "futuro" sulla base della triade "ambiente, società e *governance*".

Trovano ugualmente allocazione i costi interni sostenuti dalla Società Blue Note Srl per il progetto "Stream in Jazz" (che consente di assistere ai concerti del BN in streaming e su varie piattaforme virtuali), il progetto di Casta Diva Production S.r.l. "Human Nest" (altro progetto di sviluppo virtuale in ambito *broadcasting*), i progetti di K2 e CDP condivisi di "Virtual Fiera", "Virtual Show" e "Virtual Promoter", nonché altri progetti di nuova implementazione del nuovo sistema informativo.

Gli investimenti immateriali in corso non sono ammortizzati in quanto, al termine del loro realizzo, presumibilmente nel 2022-2023 (tenuto conto del rallentamento generato dalla pandemia), verranno imputate alle relative classi degli immobilizzi immateriali ed ammortizzati secondo le aliquote connesse.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Accolgono oneri aventi utilità pluriennale di natura residuale rispetto a quelli già illustrati, tra i quali le spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare.

Periodi e aliquote di ammortamento adottati

Si premette che in relazione al periodo di *lock down* e di arresto totale o rallentamento di alcune delle attività operative si è ritenuto di calcolare gli ammortamenti delle voci immateriali e materiali connesse a dette attività in misura del 50%, tenuto conto del mutato periodo di utilità delle stesse. Gli ammortamenti sono iscritti in proporzione al periodo temporale considerato che trattasi di Bilancio Consolidato semestrale.

Vengono di seguito evidenziati i periodi di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali:

- Spese di quotazione, aumento di capitale e fusione (inclusa la *reverse take over*) ed altri costi di impianto e ampliamento: 5 anni
- Spese di ristrutturazione manutenzione e ampliamento: 12 anni
- Altri oneri pluriennali : 5 anni
- Concessioni, licenze, e diritti simili, salvo eccezioni: 5 anni
- Marchi: 10 anni, 18 anni per i marchi minori
- Avviamento: 18, 10 anni, salvo eccezioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le quote di ammortamento sono computate tenendo conto del grado di deperimento e consumo delle immobilizzazioni e sono ritenute idonee a rappresentare la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura del periodo epilogato risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. Le spese di

manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni come segue, ridotte alla metà, come sopra già richiamato:

- Impianti e macchinari: 12%
- Impianti Specifici: 30%
- Impianti Telefonici: 20%
- Attrezzature industriali e commerciali: 10%-15%
- Autovetture: 25%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%-15%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Autoveicoli: 25%
 - Beni inferiori al valore unitario di Euro 516: 100%

Per il primo anno di entrata in funzione del bene le aliquote di ammortamento sono ulteriormente ridotte alla metà.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente bilancio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, pari al nominale.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della percentuale di completamento.

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo e di prodotti finiti sono iscritte al costo di produzione, determinato secondo il metodo FIFO. In particolare al costo di acquisto è stata aggiunta una stima del costo delle ore uomo consumate per la gestione dei beni a magazzino. Per i prodotti per i quali il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato risulta inferiore al costo d'acquisto o di produzione, si è attribuito il minor valore.

Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato; gli effetti sono irrilevanti in presenza di crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tenuto conto pertanto che i crediti iscritti hanno scadenza a breve (entro i 12 mesi) e della irrilevanza in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ci si è avvalsi della possibilità di non adottare il criterio del costo ammortizzato,

I crediti sono stati iscritti pertanto secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato, ove occorrente, un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera. Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più periodi, per realizzare il principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello

Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al 30.06.2021 si è decrementato rispetto a quello al 31.12.2020, sostanzialmente per effetto della perdita di periodo, determinata principalmente dagli effetti del *lock down* e dell'arresto dell'economia, nazionale ed internazionale, che ha prodotto nel primo semestre 2021 una contrazione dei ricavi rispetto ad un fisiologico andamento. La società non è riuscita a contrastare totalmente, nonostante le tempestive misure adottate in termini di ammortizzatori sociali, la contrazione dei costi con l'approntamento di progetti digitali e virtuali.

Il capitale sociale della Capogruppo si è ulteriormente incrementato a seguito dell'aumento di capitale effettuato nel primo semestre 2021 che ha portato da un incremento di 0,5 milioni, facendo affluire mezzi propri e nuova finanza, e che ha riconfermato la fiducia del mercato e l'impegno diretto dei soci- manager, che in via diretta ed indiretta hanno investito mezzi propri per consentire lo sviluppo della Società e di new business, con prospettive di crescita organica e per linee esterne.

Fondi per rischi ed oneri

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche non riportate alla precedente versione dell'OIC 31 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio intermedio al 30 giugno 2019, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

In base alle nuove disposizioni del D. Lgs. 139/2015, i debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, l'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Qualora si usufruisca di tale facoltà la società valuta di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Va evidenziato inoltre che, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4 cod. civ. Il criterio del costo ammortizzato può non

essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti; questo, secondo il principio contabile, avviene quando:

- i debiti sono a breve termine (ovvero inferiori ai 12 mesi);
- i costi di transazione sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale;
- il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà di cui all'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, valutando che alla data di chiusura del periodo intermedio epilogo non ricorrevano le condizioni per l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per i debiti in essere al 30 giugno 2021.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, rilevate al costo in valuta, sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello della data di chiusura del periodo intermedio.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del periodo intermedio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi. Qualora il saldo di tale conversione risulti positivo, per la parte relativa ad utili non realizzati, si procede all'attribuzione ad apposita riserva.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, e normalmente sono identificati per le prestazioni di servizi con la data della prestazione erogata ed in accordo con i relativi contratti, oppure con la data di realizzazione dello spot, film o evento.

Per le commesse non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, si rilevano le relative rimanenze per lavori in corso su ordinazione, valutate in base al metodo della percentuale di completamento, e gli eventuali importi fatturati ai clienti sono contabilizzati nei debiti alla voce "Acconti".

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, imposte differite e anticipate

In ossequio al Principio Contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio e del periodo, anche mediante l'imputazione di imposte anticipate o differite, di ragionevole iscrizione, calcolate secondo le aliquote previste dalle norme di legge vigenti.

In particolare:

- lo stanziamento delle imposte correnti è effettuato in base alla ragionevole valutazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP per l'esercizio, e sono esposte, al netto degli acconti versati, di eventuali crediti di imposta e di ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" o, se a credito, nella voce "Crediti tributari";
- l'iscrizione delle imposte anticipate soggiace alla ragionevole certezza dell'esistenza di utili imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta ad annullarsi, e sono esposte tra i crediti alla voce "Imposte anticipate";
- l'imputazione delle imposte differite trova giustificazione nella probabilità di un futuro debito fiscale, e l'iscrizione del relativo fondo avviene nel pieno rispetto del principio della prudenza.

Inoltre come richiesto dall'art. 2424, nello stato patrimoniale sono evidenziati i "Crediti Tributari" (voce C II 5-bis) separatamente dalle "Imposte Anticipate" (voce C II 5-ter).

Stime ed assunzioni

La redazione della situazione infrannuale e delle relative note di corredo richiede necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali note alla data di redazione della situazione consolidata intermedia.

Le stime e le assunzioni sono di norma fondate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che emergeranno a consuntivo, dall'esercizio successivo in poi, potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime accolte nel bilancio qui epilogato riguardano principalmente accantonamenti per rischi su crediti, valutazione delle partecipazioni, valutazione degli avviamenti e marchi, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte (anche anticipate e differite attive), fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Stime ed assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata si traducono in riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Il contesto in cui è stato redatto il presente bilancio intermedio è peculiare ed il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni sulla scorta delle sole informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio intermedio al 30.06.2021, che ragionevolmente non comportano impatti sulla rappresentazione delle poste.

Lo scenario nazionale e internazionale è stato ancora caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus ed in parte da misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche.

L'attuale emergenza sanitaria continua ad avere ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia, determinando un contesto ancora di incertezza.

Non si può pertanto escludere il concretizzarsi futuro di scostamenti da quanto qui stimato e l'appostazione di rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 8,3 Milioni e presentano un incremento di Euro 0,1 Milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 8,2 Milioni).

Si tratta in particolare di investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in progetti pluriennali (in parte ancora in corso) determinatisi con il sostenimento sia di costi interni, sia di costi esterni, nonché di poste incrementatisi a seguito delle operazioni straordinarie sul capitale della Controllante.

Il maggiore incremento è determinato anche dall'incremento nel primo semestre 2021 di alcuni software interni, nonché dei vari progetti *digital* e dei vari progetti straordinari, ivi appostati.

Nella tabella seguente si fornisce la relativa composizione al 30 giugno 2021 comparata con quella al 31 dicembre 2020:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	1.697	1.857	(160)
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brev. Industriali e di utilizzo delle opere dell'ingegno	3	4	(1)
Concessioni, licenze e marchi	1.570	1.472	98
Immobilizzazioni in corso e Acconti	1699	1429	270
Altre	594	609	(15)
Avviamento - Differenza di consolidamento	2.726	2.780	(54)
Totale	8.289	8.151	138

I *costi di impianto e ampliamento* al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 1,7 Milioni e si riferiscono principalmente ai costi iscritti per Euro 0,8 mila nella Casta Diva Group S.p.A. (costi sostenuti per aumenti di capitale sociale, fusione e sviluppo di progetti interni ad utilità pluriennale), per Euro 200 mila nel Blue Note S.r.l. (per spese di ampliamento e ristrutturazione, quotazione e fusione), per Euro 125 mila nella Service Zero S.r.l. (per spese di costituzione, consulenze straordinarie e spese di l'avvio ed implant della società), per Euro 353 mila nella Casta Diva Pictures S.r.l. (costi di fusione, operazioni straordinarie societarie, costi di ampliamento e ristrutturazione e costi sostenuti per il docufilm DIVA), per Euro 181 mila circa per la società G2 Eventi Srl (costi di fusione, oneri pluriennali, costi per progetti interni capitalizzati per il "Progetto Sport" ed il "Progetto Idra")

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato i costi di utilità pluriennale inerenti al nuovo aumento di capitale ed ai costi sostenuti per le modifiche statutarie inerenti all'adozione delle azioni a voto plurimo. Il decremento rispetto all'esercizio 2020 è dovuto all'effetto degli ammortamenti di periodo.

Non sono iscritte *spese di ricerca e sviluppo* al 30.06.2021.

I *diritti di brevetto ed utilizzo opere di ingegno* sono pari ad Euro 88 mila e sono riconducibili ai costi relativi ai software sviluppati da CDG e dalla società G.2. Eventi S.r.l. prodotti internamente, tra i quali i software di sviluppo interno di ERP e CRM, il software “Goes Global” ed “Archimede”, sviluppati con il supporto di società esterne, e volte alla rilevazione ed elaborazione delle poste di controllo di gestione delle società operative italiane di supporto interno e per la clientela.

Le *concessioni, licenze e marchi*, pari a Euro 1,4 mila, fanno riferimento principalmente per Euro 220 alle spese di acquisizione del marchio di “Anteprima Video”, acquisito con l’azienda nel corso dell’esercizio 2018 da Casta Diva Pictures S.r.l., per circa Euro 700 mila alla acquisizione e registrazione del marchio MGF da parte della società Casta Diva Ideas Srl e per residui Euro 57 mila al marchio in carico a Casta Diva Group. Il decremento corrisponde agli ammortamenti dell’esercizio.

L’*Avviamento*, pari a Euro 2,7 Milioni, è riconducibile al valore residuo delle differenze di consolidamento generatesi dall’inclusione nel perimetro delle seguenti società:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Casta Diva Pictures S.r.l.	1.435	1.518	(83)
Zoom Films Production S.R.O.	227	227	0
Casta Diva Pictures S.A.	-	-	0
Casta Diva Ideas Srl	523	430	93
G2 Eventi Srl	541	605	(64)
Totale	2.726	2.780	(54)

L’iscrizione di tali valori trova giustificazione nelle valutazioni svolte dagli amministratori in relazione alle singole partecipazioni, sulla base anche dei relativi *business plan* predisposti dal *management*.

Le *immobilizzazioni in corso e acconti*, pari a Euro 1,7 mila, sono di poco incrementate rispetto all’esercizio precedente a seguito alla ricezione dei costi dei progetti aventi utilità pluriennale in corso già precedentemente illustrati nelle premesse inerenti i criteri. Le poste nette sono ascrivibili alle seguenti Società: Casta Diva Group S.p.a. Euro 563 mila, Blue Note S.r.l. Euro 70 mila, Casta Diva Ideas Srl Euro 955 mila, Casta Diva Pictures S.r.l. Euro 109 mila.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali*, pari a Euro 594 mila, registrano un decremento riconducibile principalmente agli ammortamenti dell’esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 493 mila, sono sostanzialmente in linea e presentano un decremento mila rispetto al precedente esercizio (Euro 496 mila). :

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Impianti e macchinario	83	79	4
Attrezzature industriali e commerciali	40	40	0
Altri beni	370	377	(7)
Totale	493	496	(3)

Gli *Impianti e Macchinario*, fanno riferimento prevalentemente alla quota residua da ammortizzare degli impianti e macchinari della Blue Note S.r.l..

Le *Attrezzature industriali e commerciali*, fanno riferimento prevalentemente alla quota residua da ammortizzare degli impianti di post produzione di Casta Diva Pictures S.r.l. e dalle attrezzature utilizzate all'interno del locale Blue Note (per cucina, bar, sala, attrezzature audio).

Gli *Altri Beni*, fanno riferimento al mobilio, arredi, telefoni cellulari e macchine d'ufficio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 960 mila, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 883 mila):

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	105	243	(138)
Crediti verso imprese collegate/collegate	0	0	0
Credito verso altri	855	640	215
Totale	960	883	77

Le *Partecipazioni in altre imprese*, fanno principalmente riferimento ad Euro 100 mila verso CDP Corp (US). Gli altri importi residuali riguardano quote di partecipazione a Confidi ed altri enti di garanzia.

I *Crediti verso altri* si riferiscono principalmente ad Euro 363 mila nei confronti di Reload S.p.a. e per Euro 133 mila per cash pooling verso Anteprema Video S.r.l. in liquidazione (uscita nel 2018 dal perimetro di consolidamento).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le Rimanenze sono pari complessivamente ad Euro 85 mila, incrementate rispetto al 31.12.2020.

Le rimanenze per *Materie prime*, pari ad Euro 47 mila, fanno principalmente riferimento alle materie prime acquisite per l'esercizio del Blue Note S.r.l.

L'incremento dei *Lavori in corso su ordinazione*, pari ad Euro 34 mila, fa riferimento a costi relativi a commesse di produzione spot ed eventi ancora ultimate per Casta Diva Pictures S.r.l. e Casta Diva Ideas, valutate in base al metodo della percentuale di completamento.

Le rimanenze per *Prodotti finiti e merci*, pari a euro 4 mila in capo alla Blue Note S.r.l., fanno ugualmente riferimento principalmente a prodotti alimentari e bevande, utilizzati nell'attività di ristorazione del locale Blue Note Milano.

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Materie prime e di consumo	47	26	21
Lavori in corso su ordinazione	34	0	34
Prodotti finiti e merci	4	4	0
Totale	85	30	55

Crediti

Descrizione	30.06.2021			31.12.2020			Variazione Totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
Crediti verso clienti (al netto f.do sval.)	8.679		8.679	7.420		7.420	1.259
Crediti tributari	2.163		2.163	2.069		2.069	94
Imposte anticipate		1.589	1.589		1.589	1.589	0
Crediti verso altri	917		917	1.482		1.482	(565)
Totale	11.759	1.589	13.348	10.971	1.589	12.560	788

I crediti al 30 giugno 2021 sono complessivamente pari a euro 13,3 Milioni. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I *crediti verso clienti* sono pari a Euro 8,7 Milioni e fanno riferimento interamente a crediti di natura commerciale verso i clienti delle varie società del gruppo. Tali voci accolgono crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione per commesse di rilevante importo (riconducibili alle società G2 Eventi) che presentano un grado di rischio incasso pressochè nullo, ma tempistiche più lunghe rispetto ai crediti verso altri soggetti.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti, che al 30 giugno 2021 è pari ad Euro 220 mila. Tale fondo è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli amministratori,

tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti. Il fondo non ha avuto la movimentazione nel semestre.

I *crediti tributari*, pari a Euro 2.163 mila, fanno principalmente riferimento ai crediti IVA maturati maggiormente dalle società italiane del Gruppo (in particolare Casta Diva Group S.p.a. e G.2 Eventi S.r.l.), generati in gran parte anche a seguito della fatturazione ad enti pubblici in regime di split payment, nonché ai crediti per Ires eccedente trasferita dalle controllate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale. Accolgono inoltre altri crediti di natura tributaria per importi più contenuti attribuibili alle varie società del Gruppo.

Le *imposte anticipate* sono invariate e pari a Euro 1.589 mila (Euro 1.589 mila al 31.12.2020). Fanno riferimento interamente alla Capogruppo. L'iscrizione di tali poste trova fondamento negli utili futuri previsti dal Piano Strategico 2021 - 2023 presentato al mercato finanziario a Dicembre 2020 dalla Capogruppo come rivisto con i risultati 2020 rettificati in base alle prevedibili evoluzioni dell'esercizio in corso a fine anno.

I *crediti verso altri*, pari a Euro 917 mila, si riferiscono principalmente ad anticipi a fornitori, a crediti per depositi cauzionali, per carte di credito prepagate ed anticipi di cassa relativi agli eventi in corso, nonché in misura minore altri crediti verso società non incluse nell'area consolidamento e verso terzi.

La ripartizione al 30 giugno 2021 dei crediti da ripartire secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ. è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Italia	12.766	11.837	929
Estero	582	723	(141)
Totale	13.348	12.560	788

Disponibilità Liquide

Sono pari complessivamente ad Euro 2,574 Milioni, di seguito il confronto rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.379	2.475	(96)
Denaro e valori in cassa	195	215	(20)
Totale	2.574	2.690	(116)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 1.187 mila, di seguito il confronto rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Risconti attivi	1186	688	498
Ratei attivi	1	1	0
Totale	1.187	689	498

In particolare, i *risconti attivi* pari a Euro 1,2 Milioni al 30 giugno 2021 fanno principalmente riferimento a costi operativi sostenuti in relazione ad iniziative ed eventi di successiva manifestazione, a costi sostenuti in relazione a prestazioni fatturate ma non ancora maturate alla data di chiusura della situazione semestrale, a costi per cambi merce per servizi alloggio ancora in attesa di vendita, nonché a premi assicurativi ripartiti in base ai mesi di competenza.

Non vi rilevano risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

Il Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2021 è pari a Euro 5,6 Milioni, di cui 4,9 Milioni di pertinenza dei soci della capogruppo.

Si ricorda che la Capogruppo ha effettuato nel corso del primo semestre 2021 operazioni di aumento di capitale. Infatti in data 22 giugno 2021, è avvenuta la sottoscrizione da parte del neo Direttore Generale Michele Costantino e del Presidente di G2 Eventi Srl, Matteo Valcelli (quest'ultimo per il tramite della società Fiducia Srl) di 1.000.000 (un milione) di nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di € 0,50 (zero virgola cinquanta), per un totale di € 500.000,00 (cinquecentomila). L'aumento di capitale odierno copre una parte dell'inoptato relativo all'aumento di capitale deliberato il 6 agosto scorso e parzialmente sottoscritto nel settembre 2020. Il CdA ha anche esteso al 31 dicembre 2021 i termini per la sottoscrizione della restante parte dell'inoptato precedentemente fissati al 30 giugno 2021, pari a Euro 319.515,00 e corrispondente a 639.030 azioni ordinarie

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio della CDG alla data del 30 giugno 2021.

Nella tabella seguente vengono sintetizzate le movimentazioni del patrimonio netto per gli esercizi 2020 e primo semestre 2021:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Sovrapluso Azioni	Riserva legale	Riserva di azioni proprie	Altre Riserve	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio di Gruppo	Totale Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio
Al 31.12.2019	8.159	4.374	8	0	3.571	-7.897	-430	7.785	1.244	9.029
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	-430	430	0	0	0
Aumento di capitale conversione obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di capitale	927	0	0	0	0	0	0	927	0	927
Rettifiche di consolidato per avviamenti esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di traduzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione riserva di consolidamento e altri movimenti	0	0	0	0	-123	100	0	-23	-605	-628
Risultato d'esercizio 31.12.2020	0	0	0	0	0	0	3.398	-3398	-	-3404
Al 31.12.2020	9.086	4.374	8	0	3.448	-8.227	-3.398	5.291	632	5.923
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	-3.398	3.398	0	0	0
Aumento di capitale conversione obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di capitale	500	0	0	0	0	0	0	500	0	500
Rettifiche di consolidato per avviamenti esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di traduzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione riserva di consolidamento e altri movimenti	0	0	0	0	-7	78	0	71	-11	60
Risultato d'esercizio 30.06.2021	0	0	0	0	0	0	915	-915	-	-915
Al 30.06.2021	9.586	4.374	8	0	3.441	-11.547	-915	4.946	621	5.568

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato al 30 giugno 2021:

Descrizione	Utile netto	Patrimonio netto
Bilancio Capogruppo civilistico al 30.06.2021	-526	12.098
Risultato e patrimonio società consolidate (aggregato)	- 393	4.401
Elisione partecipazioni	0	8.367
Eliminazioni dei dividendi intragruppo	0	0
Ammortamento differenze di consolidamento al netto delle rettifiche degli avviamenti civilistici infragruppo	1	2.564
Quota di pertinenza di terzi	3	622
Bilancio di Gruppo consolidato al 30.06.2021	-915	4.946

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono di seguito dettagliati.

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Fondi per imposte, anche differite	1	7	(6)
Altri	2	2	0
Totale	3	9	(6)

La posta, di importo non rilevante, accoglie esclusivamente poste correlate alle partecipate estere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1,040 Milioni e fa riferimento alle sole società italiane del gruppo, in incremento rispetto al precedente esercizio per effetto degli accantonamenti, del mutato perimetro di consolidamento e della variazione dell'organico di Gruppo. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentata:

Descrizione	Saldo finale 31.12.2020	Quota TFR	Liquidazioni/ Anticipazioni	Saldo finale 30.06.2021
Fondo TFR	957	88	(5)	1.040
Totale	957	88	(5)	1.040

Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti al 30 giugno 2021 è pari a Euro 18 Milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio, per effetto del rilascio di nuove linee di credito bancarie a supporto della gestione corrente.

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso terzi finanziatori	177	199	(22)
Debiti verso banche	7.556	6.640	916
Acconti	220	222	(2)
Debiti verso fornitori	8.316	7.711	605
Debiti Tributari	1.236	1.054	182
Debiti verso istituti di previdenza	360	389	(29)
Altri debiti	504	557	(53)
Totale	18.369	16.772	1.597

Debiti verso soci per finanziamenti

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Debiti verso banche

I Debiti verso banche sono complessivamente pari a Euro 7,6 Milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio per il rilascio di nuove linee di credito.

In particolare, al 30 giugno 2021 il valore residuo dei finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti ammonta a Euro 4,5 Milioni, di cui 3.5 Milioni sono oltre i 12 mesi. Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo in essere alla data di chiusura dell'esercizio intermedio:

Banca	Società	Importo erogato	Debito residuo al 30.06.2021
Monte dei Paschi di Siena	Casta Diva Group Spa	200.000	68.335
Monte dei Paschi di Siena	Casta Diva Group Spa	210.000	41.822
Intesa San Paolo Spa	Casta Diva Group Spa	300.000	300.000
Intesa San Paolo Spa	Casta Diva Pictures Srl	300.000	300.000
Banco BPM Spa	Casta Diva Pictures Srl	300.000	300.000
La Valsabbina	Casta Diva Ideas Srl	500.000	500.000
Simest	G2 Eventi Srl	650.000	600.936
Intesa San Paolo Spa	G2 Eventi Srl	400.000	400.000
Intesa San Paolo Spa	G2 Eventi Srl	300.000	300.000
Banco BPM Spa	G2 Eventi Srl	300.000	226.591
Banca Progetto	G2 Eventi Srl	500.000	444.733
Banca Ifis	G2 Eventi Srl	350.000	326.273
Unicredit	G2 Eventi Srl	500.000	238.156
Monte dei Paschi di Siena	G2 Eventi Srl	550.000	366.666
Credito Valtellinese	G2 Eventi Srl	300.000	63.027
Totale		5.660.000	4.476.539

Altri importi sono riconducibili ad affidamenti di cassa e a sconti/anticipi fatture utilizzati alla data del 30 giugno 2021 ed altre linee di credito utilizzate a mezzo di carte di credito aziendali utilizzate principalmente per il pagamento di

eventi commerciali.

Debiti verso terzi

Accolgono principalmente un debito per l'acquisizione della partecipazione di minoranza nella società District S.r.l. (Euro 361 mila). L'acquisto della totalità della partecipazione District è stata funzionale all'operazione di fusione inversa di District Srl in G2 Eventi S.r.l., avvenuta alla fine dello scorso esercizio. La voce accoglie altresì un finanziamento infruttifero che era stato erogato dal precedente socio di minoranza di District S.r.l. (Euro 122 mila).

Acconti

Gli acconti ammontano a Euro 221 mila e fanno riferimento principalmente agli importi fatturati ai clienti delle commesse di spot/eventi non ancora ultimate alla chiusura dell'esercizio. L'importo più elevato rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre in particolare agli acconti già versati dai clienti delle società che gestiscono eventi (in particolare G.2. Eventi S.r.l.) che avevano versato acconti per iniziative che sono state poi spostate all'esercizio successivo. La voce comprende anche i dati della partecipata estera Casta Diva Pictures Filmcilik e della Società Casta Diva Ideas S.r.l.

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali rappresentano l'indebitamento del gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di beni e servizi, al netto degli sconti commerciali. Al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 8,3 Milioni, in incremento rispetto all'esposizione a fine del precedente esercizio (5,6 Milioni). La variazione è dovuta alle movimentazioni del capitale circolante connessa alla ripresa del business nel primo semestre dell'anno. Tale esposizione è correlata al valore delle poste attive del capitale circolante (crediti v/so clienti 8,6 Milioni).

Debiti tributari

I debiti tributari al 30 giugno 2021 ammontano a Euro 1,2 Milione, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Sono debiti per tributi ed imposte correnti, alcuni in corso di rateizzazione. La variazione è da correlare principalmente alla sospensione delle scadenze fiscali determinate dai vari provvedimenti normativi emessi dal Governo a sostegno delle imprese in crisi, che prevedono il rinvio degli ordinari versamenti a date per lo più successive al 30 giugno 2021.

Si ricorda, a margine, che a partire dall'esercizio 2017 è stata esercitata l'opzione per la tassazione consolidata per le società residenti in Italia, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito accordo con la Società consolidante Casta Diva Group S.p.A.

Debiti verso istituti di previdenza

Al 30 giugno 2021 ammontano a Euro 360 mila e fanno riferimento ai debiti verso Inps e altri istituti simili presenti nei vari paesi in cui opera il Gruppo. Il decremento deriva dalla liquidazione degli importi precedentemente sospesi a seguito dei vari provvedimenti previsti dalla normativa emergenziale.

Altri debiti

Ammontano ad Euro 143 mila al 30 giugno 2021 e fanno riferimento a debiti verso le società di gestione delle carte di credito per l'utilizzo delle stesse per gli importi non ancora addebitati in conto (utilizzate in particolare dalle società di organizzazione di eventi), nonché a debiti verso personale dipendente (in tempo per il pagamento) ed altri debiti verso terzi, tra cui Anteprema Video Srl in liquidazione.

La ripartizione al 30 giugno 2021 dei debiti secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ. È riportata nella tabella seguente:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Italia	18.346	16.699	1.647
Estero	23	72	(49)
Totale	18.369	16.772	1.597

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza e sono pari a Euro 1,9 Milioni.

I principali importi per risconti passivi sono relativi: i) per circa Euro 1,4 Milioni alla società G2 Eventi S.r.l. per iniziative fatturate nel primo semestre 2021, ma i cui effetti economici si completeranno solo nel secondo semestre 2021 ed oltre; ii) per circa Euro 257 mila relativamente alla società G2 Eventi Srl per una quota legata a fatture emesse per viaggi, vacanze, eventi e quote di iscrizione di iniziative del secondo semestre 2021;

I principali importi per ratei passivi sono invece relativi al valore legato ai ratei ferie permessi, rol e mensilità aggiuntive del personale delle società italiane (186 mila); in misura minore si riferiscono ad interessi passivi bancari maturati (Euro

46 mila).

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
Risconti passivi	1.464	1.332	132
Ratei passivi	489	506	(17)
Totale	1.953	1.838	115

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valore della Produzione

Al 30 giugno 2021 il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 10,1 Milioni (Euro 6,6 mila nel 2020):

Descrizione	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.571	6.221	3.350
Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. E fin.	(77)	0	(77)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	132	(8)	140
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	382	266	116
Altri ricavi e proventi	145	161	(16)
Totale	10.153	6.640	3.513

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a complessivi Euro 10,1 Milioni, con un aumento del 54% rispetto al 30 giugno 2020 (Euro 6,6 Milioni). Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio di tali ricavi per il primo semestre 2020 e per il primo semestre 2021:

Descrizione	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Variazione	%
Ricavi Video Content Production	3.996	42%	2.186	35%	1.810	83%
Ricavi Live Communication & Entertainment	5.575	58%	4.035	65%	1.540	38%
Ricavi Communication Strategy & Digital (*)	0	0%	0	0%	0	#DIV/0!
Totale	9.571	100%	6.221	100%	3.350	54%

I ricavi dell'area di business Video Content Production ammontano a Euro 3,9 Milioni e risultano in significativo aumento rispetto al primo semestre 2020. Tale incremento è dovuto principalmente ad una forte ripresa dell'attività per il miglioramento dell'emergenza sanitaria.

I ricavi dell'area di business Live Communication & Entertainment pari a Euro 5,5 Milioni sono in incremento rispetto al 30 giugno 2020 grazie alla ripresa degli eventi pianificati che erano stati sospesi a causa della pandemia, utilizzando delle modalità ibride (digital più in presenza).

Di seguito viene riportata la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica per primo semestre 2021:

Descrizione	30.06.2021	30.06.2020	Variazioni
Italia	9.551	6.218	3.333
Estero	20	422	(402)
Totale	9.571	6.640	2.931

Variazione rimanenze prodotti finiti e merci

La variazione di rimanenze prodotti finiti e merci è negativo ed ammonta a Euro -77 mila ed è principalmente riferibile a prodotti alimentari e bevande, utilizzati nell'attività di ristorazione del locale Blue Note Milano.

Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è positiva e pari a Euro 132 mila e fa riferimento alle commesse di produzione spot ed eventi iniziate a cavallo della chiusura del primo semestre 2021 e da ultimarsi nel secondo semestre 2021.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad Euro 382 mila e sono costituiti dalla rilevazione di tutti i costi (esterni ed esterni) per la realizzazione dei progetti pluriennali in corso sulle varie società italiane di cui si trovano dettagliate note esplicative nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari a Euro 145 mila, correlati a poste di natura non correlata al *business* caratteristico delle società e non ricorrenti.

Costi della Produzione

Costi per materie prime

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti per complessivi euro 404 mila riguardano principalmente costi per materiale tecnico legati agli eventi ed alla produzione televisiva, nonché i prodotti per la cucina/bar, materiale merchandising e prodotti per utilizzo in sala della società Blue Note s.r.l.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a Euro 8 Milioni (Euro 5,9 Milioni al 30 giugno 2020). L'incremento dei costi è strettamente da correlare all'aumento dei ricavi, trattandosi per lo più di costi variabili. Di seguito il dettaglio delle diverse tipologie per il primo semestre 2021 e primo semestre 2020.

Descrizione	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Variazione	%
Costi di produzione Video Content Production	2.856	36%	4.979	33%	-2.123	-43%
Costi di produzione Live Communication & Entertainment	4.517	56%	8.675	57%	-4.158	-48%
Costi indiretti commerciali, generali e amministrativi	659	8%	1.651	11%	-992	-60%
Totale	8.032	100%	15.306	100%	-7.274	-48%

I costi di produzione Video Content Production fanno riferimento ai costi necessari alla realizzazione delle attività inerenti spot pubblicitari, video digitali e virali, web series, branded content.

I costi di produzione Eventi fanno riferimento ai costi necessari alla realizzazione delle attività inerenti la BU Eventi, G.2. Eventi e Casta Diva Ideas Srl (o Live & Digital Communication), che creano e organizzano convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, concerti e festival, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C), e che è gestito dalle società G2 Eventi Srl e Blue Note S.r.l. per la parte dei concerti live che si svolgono nel locale.

Costi per godimento beni di terzi

Al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 269 mila (Euro 214 mila al 30 giugno 2020) e fanno riferimento principalmente ai canoni e spese di locazione sostenuti dai vari uffici nelle sedi in cui opera il Gruppo (Euro 212 mila). Sono inoltre ivi iscritti ai noleggi di attrezzatura per eventi ed altro materiale di produzione sostenuti principalmente dalla società G.2. Eventi Srl. e Casta Diva Pictures Srl, a fronte delle varie iniziative rivendute alla clientela.

In via totalmente residuale accolgono i canoni di leasing per le attrezzature di produzione ed i noleggi auto. ai canoni e spese di locazione sostenuti dai vari uffici.

Costi per il personale

Al 30 giugno 2021 i costi del personale ammontano ad Euro 1,6 Milioni. Il Gruppo è ricorso come già avvenuto nell'esercizio precedente agli ammortizzatori (FIS; Cassa integrazione COVID, etc) per quanto possibile, con conseguente contenimento del costo del personale. Inoltre i costi del personale dedicato ad iniziative, eventi e produzioni che troveranno esecuzione rinviata al secondo semestre 2021, sono stati correlati a detti relativi ricavi.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Salari e Stipendi	1.162	897	265
Oneri Sociali	381	318	63
Altri costi del personale	8	9	-1
Trattamento di fine rapporto	88	85	3
Totale	1.639	1.309	330

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di dipendenti suddiviso per categoria:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Dirigenti	4	4	0
Quadri e impiegati Italia	64	63	1
Operai Italia	7	7	0
Impiegati Estero	5	5	0
Totale	80	79	1

Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 425 mila. Si è già avuto modo di segnalare nella parte introduttiva relativa ai principi ed ai criteri che, tenuto conto della chiusura dei punti operativi e degli uffici, nonché del blocco dell'attività produttiva, o della forte contrazione della stessa, sono stati ridotti alla metà gli ammortamenti degli Immobilizzi Materiali non utilizzati nel periodo, nonché di quelli Immobilizzi Immateriali correlati a progetti rimasti sospesi.

Descrizione	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	382	455	(73)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43	33	10
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale	425	488	(63)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono ascrivibili principalmente ai costi capitalizzati tra le spese di impianto e ampliamento (ammortizzate in 5 anni) relativi alle operazioni straordinarie ed ai nuovi progetti più volte descritti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo delle attrezzature presenti nel locale Blue Note Milano e le strumentazioni necessarie all'erogazione dei servizi di post produzione in capo a Casta Diva Pictures S.r.l.

Oneri diversi di gestione

Accolgono le spese generali della società, imposte, tasse, spese societarie nonché gli oneri non connessi alla produzione di servizi e non ripetibili.

Proventi ed oneri finanziari

Al 30 giugno 2021 il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 92 mila. Il saldo è composto da proventi per Euro 10 mila, oneri per Euro 100 mila e perdite su cambi per Euro 2 mila.

Gli oneri finanziari sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

Descrizione	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Imposte correnti	15	70	(55)
Imposte differite	0	191	(191)
Totale	15	261	(246)

Le imposte correnti sono relative alle imposte dovute in ciascuno dei paesi in cui il gruppo ha le sue società controllate e inserite nel perimetro di consolidamento.

L'importo accantonato rappresenta un conteggio della sola IRAP stimata, poiché, pur nel consolidato nazionale fiscale, il Gruppo presenta una perdita fiscale ai fini IRES nel primo semestre del 2021.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis, del Codice Civile

Le operazioni svolte nell'ambito del gruppo CDG, quelle con la controllante e le controllate dirette ed indirette, nonché quelle con altre parti correlate, non sono qualificabili come atipiche o inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività delle società del gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Casta Diva Group S.p.A. verso le società appartenenti al gruppo (in particolare per l'addebito dei costi per servizi resi di carattere amministrativo, fiscale, legale e commerciale), nonché alla provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

La controllante intrattiene inoltre rapporti finanziari di *cash pooling* con le società controllate, sui quali maturano interessi attivi e passivi, in relazione ai saldi dei vari rapporti.

La controllata Service Zero S.r.l. presta invece a tutte le società del Gruppo, controllante inclusa, servizi generali amministrativi, finanziari, H&R e generali IT.

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, si riportano nelle seguenti tabelle i rapporti infragruppo per l'esercizio chiuso al 30.06.2021.

Tabella con dati al 30.06.2021.

Società	Crediti al 30.06.2021	Debiti al 30.06.2021
Casta Diva Group S.p.A	3.264	2.203
Service Zero Srl	1.700	2.225
Blue Note Srl	934	2.839
Casta Diva Pictures Srl	2.124	-
G2 Eventi Srl	4.257	2.719
Casta Diva Ideas Srl	629	2.712
Zoom film production Sro	-	-
Casta Diva Pictures Sro	12	-
Casta Diva Pictures Filmcilik	-	3
CDP Libano	-	135
CDP UK	106	66
Casta Diva Pictures Sud Africa	26	-
Casta Diva Dubai	-	150
Totale	13.052	13.052

Società	Ricavi al 30.06.2021	Costi al 30.06.2021
Casta Diva Group S.p.A	319	174
Service Zero Srl	430	6
Blue Note Srl	51	76
Casta Diva Pictures Srl	-	241
G2 Eventi Srl	118	322
Casta Diva Ideas Srl	85	184
Zoom film production Sro	-	-
Casta Diva Pictures Sro	-	-
Casta Diva Pictures Filmcilik	-	-
CDP Libano	-	-
CDP UK	-	-
Casta Diva Pictures Sud Africa	-	-
Casta Diva Dubai	-	-
Totale	1.003	1.003

Si indica nei rapporti con parti correlate l'importo di Euro 363 mila di crediti finanziari verso la società Reload S.p.a., come già specificato nella sezione di commento della Nota Integrativa, interessi attivi per finanziamento a Reload Spa per Euro 3,4mila, costi fatturati da Reload per consulenze per Euro 17mila ed un debito di euro 10 mila, nonché costi dello Studio Rossi e associati per Euro 35 mila per servizi di consulenza e debiti verso lo Studio Rossi per euro 103 mila per consulenze.

Non si segnalano altre operazioni significative con parti correlate al di fuori del perimetro di consolidamento del Gruppo effettuate a condizioni diverse da quelle di mercato

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

I compensi di competenza per il primo semestre dell'anno 2021 spettanti agli amministratori del Gruppo Casta Diva ammontano ad Euro 289 mila. Riportiamo dettaglio per aree di business (valori in migliaia):

Descrizione	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Compensi amministratori	289	411	(122)
Totale	289	411	(122)

I compensi approvati dall'assemblea di Casta Diva Group S.p.A. per il Collegio sindacale e la società di revisione ammontano rispettivamente, per il semestre qui epilogato, ad Euro 18,2 mila ed Euro 17,2 mila.

Fidejussioni, Garanzie e altri impegni

La controllata G 2 Eventi S.r.l. ha in essere fidejussioni rilasciate a favore di terzi per attività commerciali per totali Euro 576 mila.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento a tale tema si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Giovanni De Micheli